



RASSEGNA AGENZIE

1 OTTOBRE 2025

UN POPOLO OPPRESSO DALLE TASSE? NON ESATTAMENTE...

IL 43,15% DEGLI ITALIANI NON HA REDDITI E VIVE "A CARICO" DI QUALCUNO

Dall'ultimo Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini IRPEF realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di CIDA emergono alcune verità scomode e controcorrente: il 72,59% degli italiani dichiara redditi fino a 29mila euro, corrispondendo solo il 23,13% di tutta l'IRPEF, un'imposta neppure sufficiente a coprire le prime tre funzioni di welfare (sanità, assistenza sociale e istruzione). La fotografia di un Paese in cui in realtà sono pochi a pagare per tutti

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 20.21.40

>>>ANSA/43% italiani non ha redditi. Leo, priorità ceto medio

>>>ANSA/43% italiani non ha redditi. Leo, priorità ceto medio Pressing famiglie. Schillaci, in manovra 2-3 miliardi a sanità (di Enrica Piovan) (ANSA) - ROMA, 30 SET - In Italia tre quarti dell'intera Irpef (il 76,87%) sono pagati da appena un quarto di tutti i contribuenti (circa 11,6 milioni su 42,6 milioni di dichiaranti), mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. E addirittura il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. E' la fotografia che, mentre il dibattito intorno alla prossima manovra si concentra sul ceto medio da aiutare, mette a nudo un paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. A scattare il fermo immagine è il centro studi di Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida. Dall'analisi emerge che "meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef", "un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi", e che si rivela "la trappola del ceto medio", si spiega nel rapporto, che indica nella legge di bilancio un "banco di prova" per ridare fiducia al ceto medio: "chiediamo alla politica scelte coraggiose, meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". Il ceto medio è insieme alle famiglie una delle priorità della prossima manovra. Lo torna a ribadire il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che però si fa portavoce della cautela che regna in queste ore al Tesoro: "Dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici". Sull'Irpef la linea della prudenza potrebbe alla fine tradursi nel taglio della seconda aliquota dal 35 al 33% per i redditi da 28mila ai 50 mila euro, senza estensione fino a 60mila. Per quanto riguarda le famiglie con figli, invece, si lavora sulle detrazioni ma l'idea sarebbe di procedere con sgravi "misurati e calibrati". Sul Mef cresce intanto il pressing dei ministri, della politica e del mondo sociale. Il titolare della Salute, Orazio Schillaci, fa sapere di essere già al lavoro con il collega dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e con il governo per aumentare le risorse per la sanità. Stiamo lavorando "per trovare altri fondi oltre ai 4 miliardi che sono stati già bollinati lo scorso anno dal Mef. Puntiamo ad una cifra tra i 2 ed i 3 miliardi in più", annuncia, indicando la necessità di "pagare meglio gli operatori sanitari e fare entrare nel Servizio sanitario nazionale nuove persone". Ma a far sentire la loro voce con il governo sono anche le varie associazioni che rappresentano le famiglie. Ricevute a Palazzo Chigi, hanno avanzato richieste che vanno dall'Irpef proporzionale al numero di figli, all'introduzione di un Isee famiglia, fino alla detrazione per l'acquisto dei libri scolastici. Il governo, nell'assicurare la propria attenzione, si è detto impegnato a "dare sostegno economico alle cure domiciliari" e anche "alla definizione del ruolo del caregiver familiare", con un ddl da portare a termine "in tempi rapidi". Resta intanto aperto il cantiere della rottamazione, fortemente voluta dalla Lega. "L'unico dato certo è che si fa", garantisce il relatore del ddl all'esame del Senato, il leghista Massimo Garavaglia: non è ancora deciso se arriverà con emendamento, ordine del giorno o direttamente in legge di bilancio, ma è certo - conferma - che l'intervento sarà ridimensionato rispetto a quello pensato nel ddl proposto da via Bellerio, che prevede di spalmare il pagamento delle cartelle su 10 anni fino a 120 rate. Il percorso di avvicinamento alla manovra intanto procede. Le fondamenta verranno gettate con il Documento programmatico di finanza pubblica, atteso giovedì sera in consiglio dei ministri, che fornirà la cornice finanziaria e un primo assaggio delle misure. In cdm potrebbe arrivare anche una norma per la proroga di Arera, mentre sembra improbabile che approdi sul tavolo del governo il decreto energia al quale il ministro Pichetto Fratin sta apportando le ultime modifiche, compresa quella sulle aree idonee. Per quanto riguarda infine il Pnrr, non ci sarà nessuna proroga, ha chiarito il ministro Tommaso Foti, che ha lanciato un appello in vista dell' "ultimo miglio": "che ci sia la volontà da parte di tutti di raggiungere obiettivi che servono ai cittadini". (ANSA). 2025-09-30T20:21:00+02:00 PVN ANSA

ANSA
tto & fin

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 20.20.10

>>>ANSA/43% italiani non ha redditi. Leo, priorità ceto medio

>>>ANSA/43% italiani non ha redditi. Leo, priorità ceto medio Pressing famiglie. Schillaci, in manovra 2-3 miliardi a sanità (di Enrica Piovan) (ANSA) - ROMA, 30 SET - In Italia tre quarti dell'intera Irpef (il 76,87%) sono pagati da appena un quarto di tutti i contribuenti (circa 11,6 milioni su 42,6 milioni di dichiaranti), mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. E addirittura il 43,15% degli italiani non ha

redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. E' la fotografia che, mentre il dibattito intorno alla prossima manovra si concentra sul ceto medio da aiutare, mette a nudo un paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. A scattare il fermo immagine è il centro studi di Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida. Dall'analisi emerge che "meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef", "un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi", e che si rivela "la trappola del ceto medio", si spiega nel rapporto, che indica nella legge di bilancio un "banco di prova" per ridare fiducia al ceto medio: "chiediamo alla politica scelte coraggiose, meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". Il ceto medio è insieme alle famiglie una delle priorità della prossima manovra. Lo torna a ribadire il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che però si fa portavoce della cautela che regna in queste ore al Tesoro: "Dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici". Sull'Irpef la linea della prudenza potrebbe alla fine tradursi nel taglio della seconda aliquota dal 35 al 33% per i redditi da 28mila ai 50 mila euro, senza estensione fino a 60mila. Per quanto riguarda le famiglie con figli, invece, si lavora sulle detrazioni ma l'idea sarebbe di procedere con sgravi "misurati e calibrati". Sul Mef cresce intanto il pressing dei ministri, della politica e del mondo sociale. Il titolare della Salute, Orazio Schillaci, fa sapere di essere già al lavoro con il collega dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e con il governo per aumentare le risorse per la sanità. Stiamo lavorando "per trovare altri fondi oltre ai 4 miliardi che sono stati già bollinati lo scorso anno dal Mef. Puntiamo ad una cifra tra i 2 ed i 3 miliardi in più", annuncia, indicando la necessità di "pagare meglio gli operatori sanitari e fare entrare nel Servizio sanitario nazionale nuove persone". Ma a far sentire la loro voce con il governo sono anche le varie associazioni che rappresentano le famiglie. Ricevute a Palazzo Chigi, hanno avanzato richieste che vanno dall'Irpef proporzionale al numero di figli, all'introduzione di un Isee famiglia, fino alla detrazione per l'acquisto dei libri scolastici. Il governo, nell'assicurare la propria attenzione, si è detto impegnato a "dare sostegno economico alle cure domiciliari" e anche "alla definizione del ruolo del caregiver familiare", con un ddl da portare a termine "in tempi rapidi". Resta intanto aperto il cantiere della rottamazione, fortemente voluta dalla Lega. "L'unico dato certo è che si fa", garantisce il relatore del ddl all'esame del Senato, il leghista Massimo Garavaglia: non è ancora deciso se arriverà con emendamento, ordine del giorno o direttamente in legge di bilancio, ma è certo - conferma - che l'intervento sarà ridimensionato rispetto a quello pensato nel ddl proposto da via Bellerio, che prevede di spalmare il pagamento delle cartelle su 10 anni fino a 120 rate. Il percorso di avvicinamento alla manovra intanto procede. Le fondamenta verranno gettate con il Documento programmatico di finanza pubblica, atteso giovedì sera in consiglio dei ministri, che fornirà la cornice finanziaria e un primo assaggio delle misure. In cdm potrebbe arrivare anche una norma per la proroga di Arera, mentre sembra improbabile che approdi sul tavolo del governo il decreto energia al quale il ministro Pichetto Fratin sta apportando le ultime modifiche, compresa quella sulle aree idonee. Per quanto riguarda infine il Pnrr, non ci sarà nessuna proroga, ha chiarito il ministro Tommaso Foti, che ha lanciato un appello in vista dell' "ultimo miglio": "che ci sia la volontà da parte di tutti di raggiungere obiettivi che servono ai cittadini". (ANSA). 2025-09-30T20:19:00+02:00 PVN ANSA



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 20.02.23

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-10-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-10- Milano, 30 set. (LaPresse) - FISCO: GARAVAGLIA, ROTTAMAZIONE SI FA, SARÀ RIDIMENSIONATA MA LO SAPEVAMO GIÀ - 'L'unico dato certo è che la rottamazione si fa. Ovviamente non oggi, tra Gaza, Flotilla e Trump c'è qualcosa di più rilevante. Ciò detto questa cosa si fa nel migliore modo possibile'. Così il presidente della Commissione Finanze del Senato e relatore del ddl sulla rottamazione, Massimo Garavaglia (Lega), parlando con i giornalisti a Palazzo Madama. Riguardo a come procedere in Commissione, Garavaglia ha sottolineato che ci sono 'tre possibilità: emendamenti qui, ordine del giorno indicativo, non fare niente' ma tanto si fa nella manovra. 'La tempistica? Ovviamente prima della manovra'. Ai giornalisti che gli chiedevano se la rottamazione verrà ridimensionata rispetto al ddl di partenza, Garavaglia sottolinea: 'Questo lo sappiamo da 6 mesi'. FISCO: CIDA, 72% ITALIANI DICHIARA FINO A 29MILA EURO E VERSA SOLO 23% IRPEF - Su 42,6 milioni di contribuenti, 11,6 milioni sono quello che pagano il 76,87% dell'intera Irpef, mentre i restanti 31 milioni - pari al 72,59% -dichiarano redditi fino 29mila euro e pagano solo il 23,13% del totale dell'imposta. E' quanto emerge dall'ultimo Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef, realizzato dal Centro Studi e

Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), presentato in convegno alla Camera. 'La fotografia di un Paese in cui in realtà sono pochi a pagare per tutti', viene sottolineato: 'Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti'. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 a presentare una dichiarazione dei redditi. A versare almeno 1 euro di Irpef, però, sono solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. 'Dati - sottolinea l'Osservatorio - che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%'. Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, l'Osservatorio evidenzia che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13% di tutta l'Irpef: 'una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani', afferma Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. ECO NG01 ccl 302000 SET 25



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 19.39.41

== Manovra: focus ceto medio; Cida, 43% contribuenti no reddito =

AGI0886 3 ECO 0 R01 / == Manovra: focus ceto medio; Cida, 43% contribuenti no reddito = (AGI) - Roma, 30 set. - Mentre il governo lavora al taglio dell'Irpef per il ceto medio nella prossima legge di bilancio, dal 35% al 33% per i redditi fino a 50mila euro, il Cida rileva che sommando le fasce di reddito fino a 29mila euro, il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13% di tutta l'Irpef. Ovvero: oltre il 70% della platea di coloro che pagano le tasse contribuisce solo per meno di un quarto all'ammontare complessivo del gettito. Su 42,6 milioni di dichiaranti, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato dunque da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti. Una fotografia "più" vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani", commenta Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. Basti pensare che, solo nel 2023, gli italiani hanno destinato a gioco d'azzardo, slot machine e gioco online, circa 150 miliardi di euro. O che ancora figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv. Per l'associazione dunque l'Italia non è un Paese "strozzato" dalle tasse, ma uno in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. "Alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari", argomenta Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Anche perché, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione, sottolinea la ricerca, il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (+170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi. Il capitolo sulla pressione fiscale sarà il centro della prossima legge di bilancio. L'obiettivo della maggioranza è quello di ridurre le tasse per il ceto medio, ma l'ampiezza dell'intervento riguarderà le risorse a disposizione. Si punta, spiega il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, a "misure in favore del ceto medio, rappresentato da quei soggetti che si collocano nella fascia tra 28mila e 50mila euro. Bisognerà vedere, se le risorse ce lo consentiranno, di ridurre l'aliquota dal 35% al 33%". Nei progetti del governo, annota Leo, "c'è anche una attenzione per le famiglie, in particolare per quelle in cui ci sono figli lavorando sull'area delle detrazioni. A differenza di quanto avvenuto nelle precedenti annualità, dove c'era una maggiore elasticità nell'introdurre queste misure, le nuove regole di governance europea ci obbligano alla massima prudenza. Vedremo tutto quello che si potrà fare ma al tempo stesso dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici, tutto questo ci ha premiato". (AGI)Man (Segue) 301939 SET 25 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 19.39.39

== Manovra: focus ceto medio; Cida, 43% contribuenti no reddito (2)=

AGI0887 3 ECO 0 R01 / == Manovra: focus ceto medio; Cida, 43% contribuenti no reddito (2)= (AGI) - Roma, 30 set. - Capitolo welfare familiare. Il governo starebbe lavorando all'introduzione nella prossima legge di bilancio di un buono scuola, anche sotto forma di contributo all'acquisto dei libri di testo, modulato sull'esempio di quelli attualmente erogati dalla Lombardia e dal Veneto. Il contributo potrebbe andare a vantaggio soprattutto delle famiglie piu' numerose, e dovrebbe essere erogato in base all'Isee. Tra gli approfondimenti in corso in vista della stesura della prossima manovra, attesa in Cdm per la seconda meta' di ottobre, ci sarebbe anche quello sulla possibilita' di detassare gli straordinari. Il dibattito nella maggioranza ruota soprattutto attorno alle possibili fonti di finanziamento della legge di bilancio. La Lega insiste per un nuovo contributo da parte della banche, dopo quello dello scorso anno con l'accordo sull'anticipo delle imposte differite attive. Forza Italia invece manifesta perplessita' su un nuovo prelievo a carico degli istituti di credito. FdI vorrebbe puntare tutto sul taglio dell'Irpef per il ceto medio. Oggi intanto si e' conclusa la nuova finestra per aderire al concordato preventivo, da cui potrebbero arrivare altri fondi. Poi c'e' il capitolo rottamazione, che alcuni nella maggioranza ritengono troppo onerosa. La Lega spinge sulla pace fiscale. "L'unico dato certo e' che si fa. Ovviamente non oggi. Adesso c'e' Gaza, la Flottilla, Trump, qualcosa di piu' rilevante. Si fa nel modo migliore possibile", anticipa il presidente della Commissione Finanze del Senato Massimo Garavaglia. Interpellato se la misura verra' ridimensionata rispetto al Ddl di partenza, l'esponente leghista replica: "Questo lo sappiamo da sei mesi". Giovedi' 2 ottobre intanto e' atteso in Cdm nel tardo pomeriggio il Documento di programmazione di finanza pubblica, il nuovo testo che sostituisce la Nadeff dopo la riforma del patto di stabilita', nell'ultimo giorno utile per inviarlo in Parlamento. Il testo conterra' le stime sull'andamento macroeconomico del Paese e una prima traccia di alcune delle misure che andranno a comporre la prossima legge di bilancio. Piu' fonti ipotizzano una stima della crescita a +0,5% per il 2025 e +0,7% per il 2026. E poi di un possibile rapporto deficit/Pil sotto il 3% gia' da quest'anno, che potrebbe condurre ad un accordo con la Ue per la conclusione anticipata della procedura per disavanzo eccessivo. (AGI)Man 301939 SET 25 NNNN



Copia notizia

MARTEDI' 30 SETTEMBRE 2025 19.34.05

Manovra: nodo fisco, da rottamazione a concordato. 43% non dichiara redditi/PREVISTO

Manovra: nodo fisco, da rottamazione a concordato. 43% non dichiara redditi/PREVISTO di Melania Di Giacomo Roma, 30 set. (LaPresse) - Il concordato preventivo biennale chiude e il risultato potrebbe essere sotto le attese. Secondo le prime stime dei commercialisti dell'Anc, "il tasso di adesione per il 2025 si attesterà sotto il 10% dei potenziali destinatari", spiega a LaPresse Marco Cuchel, presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti. "Il bilancio dell'anno scorso, relativo alla prima applicazione del nuovo istituto introdotto per le annualità 2024-2025, è stato inferiore alle aspettative del Governo", ricorda, aggiungendo: "Hanno aderito complessivamente 584.565 partite Iva (soggetti Isa e forfettari), pari a circa il 13% della platea potenziale di 4.506.268 contribuenti". Per quest'anno le previsioni sono ancora inferiori. "La maggior parte dei soggetti interessati ha aderito lo scorso anno", spiega Cuchel, "nel 2025, invece, la partecipazione è rimasta circoscritta principalmente a chi prevede un incremento dei redditi nei due anni di riferimento". Il Tesoro non aveva fissato un obiettivo per la nuova tranche di quello che è di fatto un patto con il fisco che consente a professionisti e imprese di mettersi in regola, ma nelle intenzioni dell'esecutivo il gettito dovrebbe contribuire a finanziare altre misure della manovra. A cominciare dal taglio dell'Irpef sul ceto medio, sollecitato da Forza Italia ma anche da Fratelli d'Italia. Verranno valutate "se le risorse lo consentiranno", ha ribadito il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, "misure a favore del ceto medio, rappresentato da soggetti nella fascia da 28mila a 50mila euro" per "ridurre l'aliquota dal 35 al 33%". Dall'Osservatorio di Itinerari Previdenziali con Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), viene fuori il quadro di un Paese in cui un quarto dei contribuenti paga tre quarti delle tasse. Il 43% degli italiani non ha reddito o non li dichiara, di conseguenza vive a 'carico'. Su 42,6 milioni di contribuenti, 11,6 milioni sono quello che pagano il 76,87% dell'intera Irpef, mentre i restanti 31 milioni - pari al 72,59% - dichiarano redditi fino a 29mila euro e pagano solo il 23,13% del totale dell'imposta. Ecco quindi, in vista della manovra, la richiesta di scelte coraggiose: "Questo squilibrio - dice Stefano Cuzzilla, presidente di Cida - logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese", per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica "meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". Ricette che trovano sensibile Antonio Tajani: "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su

salari e stipendi, lasciando più risorse in busta paga. Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione e penso anche le tredicesime". La Lega non arretra sulla quinta rottamazione, anche se il ddl presentato in Senato e ispirato da Alberto Gusmeroli in formato maxi, sarà ridimensionato. Non lo nasconde Massimo Garavaglia, esperto di conti pubblici della Lega, che da presidente della commissione Finanze e relatore tiene le redini del provvedimento: "Lo sappiamo da 6 mesi", ammette prima di presiedere una riunione in cui ancora una volta non sono stati sciolti i nodi, dalla platea al numero di rate. Ma la misura sulle cartelle - si dice sicuro Garavaglia - entrerà in manovra. Su questo nei giorni scorsi anche il ministro dell'Economia Giorgetti aveva prefigurato "una soluzione ragionevole" in tempi brevi su quella che ritiene più opportuno definire "pace fiscale". Intanto i primi passi della sessione di bilancio si muoveranno giovedì sera, quando il Documento programmatico di finanza pubblica, arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri, all'ultimo momento utile per rispettare il termine della trasmissione alle Camere entro il 2 ottobre. ECO NG01 mdg/gir 301933 SET 25



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.36.07

MANOVRA: LEO, 'SE RISORSE LO CONSENTIRANNO RIDUZIONE ALIQUOTA FISCALE AL 33% PER CETO MEDIO' =

LAB0360 7 LAV 0 LAB LAV NAZ MANOVRA: LEO, 'SE RISORSE LO CONSENTIRANNO RIDUZIONE ALIQUOTA FISCALE AL 33% PER CETO MEDIO' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "La prossima Legge di bilancio sarà importante per verificare, io lo premetto sempre, sulla base delle risorse di cui potremo disporre, misure a favore del ceto medio. Il ceto medio è rappresentato da quei soggetti che si collocano nella fascia dai 28.000 ai 50.000 euro. Ecco lì bisognerà vedere, se le risorse ce lo consentiranno, di ridurre l'aliquota dal 35% al 33%. Questo aiuterà in modo più significativo le fasce più deboli. Ma nei progetti dei governi c'è anche un'attenzione particolare per le famiglie, in particolare per quelle dove ci sono figli e quindi anche lì lavorare sull'area delle detrazioni". Lo ha detto il vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo, intervenendo con un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. "Ma come voi sapete, a differenza di quello che è accaduto nelle precedenti annualità dove c'era una maggiore elasticità nell'introdurre queste misure, ora la nuova regola di governance europea ci obbligano alla massima prudenza", ha continuato Leo. "Quindi vedremo tutto quello che si potrà fare -ha spiegato ancora- perchè le nostre priorità sono quelle che ho evidenziato, ma al tempo stesso dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici. Tutto questo ci ha premiato fino ad adesso, è sotto gli occhi di tutti la riduzione dello spread tra i Bund tedeschi e i titoli del debito pubblico italiano, l'allineamento con i titoli francesi, le agenzie di rating che hanno premiato il nostro comportamento virtuoso. Quindi se riusciamo a rendere coerente i meccanismi di finanza pubblica con degli sgravi fiscali misurati, calibrati, ritengo che facciamo un servizio importante per il nostro Paese e per i nostri cittadini", ha concluso. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 17:35 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.34.15

FISCO: TAJANI, 'PIU' SOLDI IN BUSTA PAGA, DETASSARE STRAORDINARI, PREMI PRODUZIONE E TREDICESIME' =

LAB0359 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: TAJANI, 'PIU' SOLDI IN BUSTA PAGA, DETASSARE STRAORDINARI, PREMI PRODUZIONE E TREDICESIME' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi, lasciando più risorse in busta paga. Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione, penso anche alle tredicesime. In parallelo dobbiamo favorire l'emersione anche attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.34.15

IMPRESE: TAJANI, 'PENSARE A NUOVA MISURA PER SUPERARE PIANO 5.0, STABILITA' A INVESTIMENTI' =

LAB0358 7 LAV 0 LAB LAV NAZ IMPRESE: TAJANI, 'PENSARE A NUOVA MISURA PER SUPERARE PIANO 5.0, STABILITA' A INVESTIMENTI' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "Dobbiamo sostenere la crescita e la competitività del nostro tessuto produttivo, una priorità che portiamo anche in Europa. Servono investimenti, dobbiamo evitare la desertificazione industriale. Per esempio, penso alla possibilità di anticipare gli ammortamenti fiscali. Dobbiamo sostenere le imprese nell'innovazione, nella ricerca nei settori ad alta tecnologia. Il Piano 5.0 rischia di non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione, lasciando inesperto un potenziale di 6 miliardi. Dobbiamo pensare allora ad una nuova misura per superare il Piano 5.0, garantendo continuità e stabilità agli investimenti. Penso ad interventi come il rilancio del credito d'imposta, al rinnovo e semplificazione dell'Ires premiale". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. "Dobbiamo sollecitare i fondi pensione e le casse di previdenza ad investire di più nelle nostre piccole e medie imprese, valorizzando Borsa Italiana. Il nostro tessuto produttivo va liberato da lacci e laccioli. Non dobbiamo dimenticare la giusta attenzione da riservare alle professioni, alle partite Iva e ai manager. Un fisco orientato alla crescita è un potente motore di sviluppo per il nostro Paese, anche per contenere il debito pubblico. Conto su di voi, voi potete contare su di me, sul Governo", ha concluso Tajani. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 17:33 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.27.32

MANOVRA: LEO, 'SE RISORSE LO CONSENTIRANNO RIDUZIONE ALIQUOTA FISCALE AL 33% PER CETO MEDIO' =

ADN1214 7 ECO 0 ADN ECO NAZ MANOVRA: LEO, 'SE RISORSE LO CONSENTIRANNO RIDUZIONE ALIQUOTA FISCALE AL 33% PER CETO MEDIO' = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "La prossima Legge di bilancio sarà importante per verificare, io lo premetto sempre, sulla base delle risorse di cui potremo disporre, misure a favore del ceto medio. Il ceto medio è rappresentato da quei soggetti che si collocano nella fascia dai 28.000 ai 50.000 euro. Ecco lì bisognerà vedere, se le risorse ce lo consentiranno, di ridurre l'aliquota dal 35% al 33%. Questo aiuterà in modo più significativo le fasce più deboli. Ma nei progetti dei governi c'è anche un'attenzione particolare per le famiglie, in particolare per quelle dove ci sono figli e quindi anche lì lavorare sull'area delle detrazioni". Lo ha detto il vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo, intervenendo con un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. "Ma come voi sapete, a differenza di quello che è accaduto nelle precedenti annualità dove c'era una maggiore elasticità nell'introdurre queste misure, ora la nuova regola di governance europea ci obbligano alla massima prudenza", ha continuato Leo. "Quindi vedremo tutto quello che si potrà fare -ha spiegato ancora- perchè le nostre priorità sono quelle che ho evidenziato, ma al tempo stesso dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici. Tutto questo ci ha premiato fino ad adesso, è sotto gli occhi di tutti la riduzione dello spread tra i Bund tedeschi e i titoli del debito pubblico italiano, l'allineamento con i titoli francesi, le agenzie di rating che hanno premiato il nostro comportamento virtuoso. Quindi se riusciamo a rendere coerente i meccanismi di finanza pubblica con degli sgravi fiscali misurati, calibrati, ritengo che facciamo un servizio importante per il nostro Paese e per i nostri cittadini", ha concluso. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 17:27 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.27.32

****FISCO: TAJANI, 'PIU' SOLDI IN BUSTA PAGA, DETASSARE STRAORDINARI, PREMI PRODUZIONE E TREDICESIME'*** =**

ADN1213 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **FISCO: TAJANI, 'PIU' SOLDI IN BUSTA PAGA, DETASSARE STRAORDINARI, PREMI PRODUZIONE E TREDICESIME'*** = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi, lasciando più risorse in busta paga. Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione, penso anche alle tredicesime. In parallelo dobbiamo favorire l'emersione anche attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 17:27 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.25.41

****IMPRESE: TAJANI, 'PENSARE A NUOVA MISURA PER SUPERARE PIANO 5.0, STABILITA' A INVESTIMENTI'*** =**

ADN1207 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **IMPRESE: TAJANI, 'PENSARE A NUOVA MISURA PER SUPERARE PIANO 5.0, STABILITA' A INVESTIMENTI'*** = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Dobbiamo sostenere la crescita e la competitività del nostro tessuto produttivo, una priorità che portiamo anche in Europa. Servono investimenti, dobbiamo evitare la desertificazione industriale. Per esempio, penso alla possibilità di anticipare gli ammortamenti fiscali. Dobbiamo sostenere le imprese nell'innovazione, nella ricerca nei settori ad alta tecnologia. Il Piano 5.0 rischia di non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione, lasciando inespreso un potenziale di 6 miliardi. Dobbiamo pensare allora ad una nuova misura per superare il Piano 5.0, garantendo continuità e stabilità agli investimenti. Penso ad interventi come il rilancio del credito d'imposta, al rinnovo e semplificazione dell'Ires premiale". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. "Dobbiamo sollecitare i fondi pensione e le casse di previdenza ad investire di più nelle nostre piccole e medie imprese, valorizzando Borsa Italiana. Il nostro tessuto produttivo va liberato da lacci e laccioli. Non dobbiamo dimenticare la giusta attenzione da riservare alle professioni, alle partite Iva e ai manager. Un fisco orientato alla crescita è un potente motore di sviluppo per il nostro Paese, anche per contenere il debito pubblico. Conto su di voi, voi potete contare su di me, sul Governo", ha concluso Tajani. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 17:25 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.19.08

= Fisco: Cida, 72,5% contribuenti dichiara fino a 29mila euro =

AGI0722 3 ECO 0 R01 / = Fisco: Cida, 72,5% contribuenti dichiara fino a 29mila euro = (AGI) - Roma, 30 set. - Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13% di tutta l'Irpef. Lo rileva la dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei Deputati insieme a Cida. Una fotografia "più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani, che solo nel 2023

hanno destinato al gioco d'azzardo, slot machine e gioco online compreso, circa 150 miliardi di euro o che, ancora, figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv", commenta Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. (AGI)Man 301718 SET 25 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.17.26

FISCO: TAJANI, 'SIA PIU' TRASPARENTE ED EQUO, DA GOVERNO BATTAGLIA DI GIUSTIZIA E LIBERTA' =

LAB0344 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: TAJANI, 'SIA PIU' TRASPARENTE ED EQUO, DA GOVERNO BATTAGLIA DI GIUSTIZIA E LIBERTA' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "Il rischio è chiaro, un sistema fiscale disequilibrato che penalizza chi produce il lavoro senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi. Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita. Ci battiamo per avere un fisco dialogante e che guardi al futuro, volano di investimenti, di posti di lavoro e di benessere. Per questo il Governo sostiene da sempre una battaglia per un fisco più leggero, semplice, trasparente ed equo. È una battaglia di giustizia e di libertà". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 17:16 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.17.26

FISCO: TAJANI, 'SERVE SISTEMA PIU' EQUILIBRATO PER SVILUPPO ECONOMICO PAESE' =

LAB0343 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: TAJANI, 'SERVE SISTEMA PIU' EQUILIBRATO PER SVILUPPO ECONOMICO PAESE' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "Il tema di un fisco più giusto e sostenibile per cittadini e imprese è cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese. L'80% del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere. È un chiaro disequilibrio se pensiamo che è sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanità, assistenza e istruzione. Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture, ricerca e sicurezza, serve un sistema fiscale più equilibrato". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 17:16 NNNN

Manovra, Leo: misure su ceto medio per soggetti fino 50mila euro

Manovra, Leo: misure su ceto medio per soggetti fino 50mila euro Manovra, Leo: misure su ceto medio per soggetti fino 50mila euro "Con attenzione particolare per le famiglie con figli" Roma, 30 set. (askanews) - "La prossima legge di bilancio sarà importante per verificare, sulle base delle risorse di cui potremmo disporre, misure per il ceto medio rappresentato dai quei soggetti che si collocano nella fascia dai 28mila ai 50mila euro". Lo ha detto il viceministro all'economia, Maurizio Leo, intervenendo con un videomessaggio alla presentazione del rapporto Irpef CIDA-Itinerari Previdenziali. "Lì bisognerà vedere di ridurre l'aliquota dal 35% al 33% - ha aggiunto - e questo aiuterà in modo più significativo le fasce più deboli". "Nei progetti del governo c'è anche una attenzione per le famiglie - ha proseguito Leo - ed in particolare per quelle in cui ci sono figli e quindi lavorare sulle detrazioni. Ma anche lì, come sapete, oggi le nuove regole di governance europea ci obbligano alla massima prudenza". Fgl 20250930T171247Z

Manovra, Leo: priorità Irpef e famiglie ma dobbiamo essere rigorosi

Manovra, Leo: priorità Irpef e famiglie ma dobbiamo essere rigorosi Manovra, Leo: priorità Irpef e famiglie ma dobbiamo essere rigorosi "Attenzione a conti pubblici finora ci ha premiato" Roma, 30 set. (askanews) - In manovra "vedremo tutto quello che si potrà fare" le priorità sono l'Irpef e il sostegno alle famiglie "ma allo stesso tempo dobbiamo essere molto attenti e rigorosi sui conti pubblici". Lo ha detto il viceministro all'economia, Maurizio Leo, intervenendo con un videomessaggio alla presentazione del rapporto Irpef CIDA-Itinerari Previdenziali. "Tutto questo ci ha premiato fino ad adesso - ha aggiunto - è sotto gli occhi di tutti la riduzione dello spread, le agenzie di rating ci hanno premiato. Quindi se riusciamo a rendere coerenti i meccanismi di finanza pubblica con degli sgravi fiscali misurati e calibrati ritengo che facciamo un servizio importante per il nostro Paese e per i nostri cittadini". Fgl 20250930T171156Z

= Fisco: Cida, 43% italiani non ha redditi, vive a carico =

AGI0713 3 ECO 0 R01 / = Fisco: Cida, 43% italiani non ha redditi, vive a carico = (AGI) - Roma, 30 set. - Malgrado il miglioramento di PIL e occupazione il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Lo rileva la dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei Deputati insieme a Cida. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi. (AGI)Man 301712 SET 25 NNNN

Imprese: Tajani, pensare a nuova misura per superare Piano 5.0

Imprese: Tajani, pensare a nuova misura per superare Piano 5.0

Rischia di non sfruttare risorse potenziali per 6 miliardi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - "Il piano 5.0 rischia di non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione, lasciando inesperto un potenziale di 6 miliardi. Dobbiamo pensare allora a una nuova misura per superare il piano 5.0, garantendo continuità e stabilità agli investimenti. Penso a interventi come il rilancio del credito d'imposta, il rinnovo e la semplificazione dell'iperammortamento". Così il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio inviato al presidente Cida, Stefano Cuzzilla, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano', promosso insieme ad 'Itinerari previdenziali'.

"Dobbiamo sostenere la crescita e la competitività del nostro tessuto produttivo – ha affermato - una priorità che portiamo anche in Europa. Servono investimenti, dobbiamo evitare la desertificazione industriale. Questo dimostra che il nostro approccio è concreto. Per esempio, penso alla possibilità di anticipare gli ammortamenti fiscali. Dobbiamo sostenere le imprese nell'innovazione, nella ricerca, nei settori ad alta tecnologia". Tajani ha inoltre auspicato: "Dobbiamo sollecitare i fondi pensione e le casse di previdenza a investire di più nelle nostre piccole e medie imprese, valorizzando Borsa Italiana. Il nostro tessuto produttivo va liberato da lacci e laccioli. Non dobbiamo dimenticare la giusta attenzione da riservare alle professioni, alle partite Iva e ai manager".

Bof

(RADIOCOR) 30-09-25 17:11:45 (0582)GOV,PA 5 NNNN

italpress

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.11.03

Manovra, Leo "Lavoriamo a misure per ceti medio e famiglie"

ZCZC IPN 53476 POL --/T Manovra, Leo "Lavoriamo a misure per ceti medio e famiglie" ROMA (ITALPRESS) - "La prossima legge di bilancio sarà importante per verificare, sulla base delle risorse di cui potremo disporre, misure a favore del ceti medio". Lo ha detto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, nel corso del suo intervento al convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano", organizzato da CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità. "Ma nei progetti del Governo c'è anche un'attenzione particolare per le famiglie, in particolare le famiglie dove ci sono figli e quindi anche lì lavorare sull'area delle detrazioni. Le nostre priorità sono quelle che ho evidenziato, ma al tempo stesso dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici", ha aggiunto. sat/mca1 (Fonte video: Cida-Mef) (ITALPRESS). vh/red 30-Set-25 17:07 GMT+2 NNNN

Radiocor

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.10.24

Fisco: Tajani, 80% Irpef su ceti medio e' chiaro disequilibrio

Fisco: Tajani, 80% Irpef su ceti medio e' chiaro disequilibrio

Più risorse in busta paga, detassare 13/a e straordinari

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - "Il tema di un fisco più giusto e sostenibile per cittadini e imprese è cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese. L'80% del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere: è un chiaro disequilibrio se pensiamo che è sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanità, assistenza e istruzione". Così il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio inviato al presidente Cida, Stefano Cuzzilla, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano', promosso insieme ad 'Itinerari previdenziali'.

"Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture, ricerca, sicurezza, serve un sistema fiscale più equilibrato. Il rischio – ha sottolineato Tajani - è chiaro: un sistema fiscale disequilibrato penalizza chi produce e lavora senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi". E ha ribadito: "Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita: ci battiamo per un fisco dialogante e che guardi al futuro, volano di investimenti, di posti di lavoro e di benessere. Per questo il Governo sostiene da sempre una battaglia per un fisco più leggero, semplice, trasparente ed equo. È una battaglia di giustizia e di libertà".

Per il ministro, e leader FI, quindi: "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi, lasciando più risorse in busta paga. Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione e penso anche le tredicesime. In parallelo dobbiamo favorire l'emersione anche attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione".

E, ha concluso: "Un fisco orientato alla crescita è un potente motore di sviluppo per il nostro Paese, anche per contenere il debito pubblico. Conto su di voi, voi potete contare su di me e sul Governo. Buon lavoro a tutti quanti."

Bof

(RADIOCOR) 30-09-25 17:10:18 (0581)GOV,PA 5 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.09.09

****FISCO: TAJANI, 'SIA PIU' TRASPARENTE ED EQUO, DA GOVERNO BATTAGLIA DI GIUSTIZIA E LIBERTA '** =**

ADN1170 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **FISCO: TAJANI, 'SIA PIU' TRASPARENTE ED EQUO, DA GOVERNO BATTAGLIA DI GIUSTIZIA E LIBERTA '** = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Il rischio è chiaro, un sistema fiscale disequilibrato che penalizza chi produce il lavoro senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi. Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita. Ci battiamo per avere un fisco dialogante e che guardi al futuro, volano di investimenti, di posti di lavoro e di benessere. Per questo il Governo sostiene da sempre una battaglia per un fisco più leggero, semplice, trasparente ed equo. È una battaglia di giustizia e di libertà". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 17:08 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.08.43

****FISCO: TAJANI, 'SERVE SISTEMA PIU' EQUILIBRATO PER SVILUPPO ECONOMICO PAESE '** =**

ADN1169 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **FISCO: TAJANI, 'SERVE SISTEMA PIU' EQUILIBRATO PER SVILUPPO ECONOMICO PAESE** = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Il tema di un fisco più giusto e sostenibile per cittadini e imprese è cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese. L'80% del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere. È un chiaro disequilibrio se pensiamo che è sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanità, assistenza e istruzione. Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture, ricerca e sicurezza, serve un sistema fiscale più equilibrato". Così il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un video messaggio inviato al convegno di presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, promosso da Cida in collaborazione con Itinerari previdenziali. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 17:08 NNNN

askanews

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.06.15

Imprese, Tajani: con Piano 5.0 a rischio 6 miliardi. Va superato

Imprese, Tajani: con Piano 5.0 a rischio 6 miliardi. Va superato Imprese, Tajani: con Piano 5.0 a rischio 6 miliardi. Va superato "Può non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione" Roma, 30 set. (askanews) - "Il piano 5.0 rischia di non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione, lasciando inespresso un potenziale di 6 miliardi". Lo ha detto il vicepremier Antonio Tajani in un videomessaggio inviato alla presentazione del Rapporto IRPEF CIDA-Itinerari Previdenziali. "Dobbiamo pensare allora a una nuova misura per superare il piano 5.0 - ha aggiunto - garantendo continuità e stabilità agli investimenti. Penso a interventi come il rilancio del credito d'imposta, il rinnovo e la semplificazione dell'iperammortamento". Fgl 20250930T170548Z

askanews

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.05.31

Fisco, Tajani: 80% Irpef su ceto medio è chiaro disequilibrio

Fisco, Tajani: 80% Irpef su ceto medio è chiaro disequilibrio Fisco, Tajani: 80% Irpef su ceto medio è chiaro disequilibrio "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi" Roma, 30 set. (askanews) - "L'80% del gettito dell'IRPEF grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere: è un chiaro disequilibrio se pensiamo che è sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanità, assistenza e istruzione". Lo ha affermato il vicepremier Antonio Tajani in un videomessaggio inviato alla presentazione del Rapporto IRPEF di CIDA-Itinerari Previdenziali. "Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture, ricerca, sicurezza, serve un sistema fiscale più equilibrato - ha aggiunto - Il rischio è chiaro: un sistema fiscale disequilibrato penalizza chi produce e lavora senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi". "Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi, lasciando più risorse in busta paga - ha proseguito Tajani - Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione e penso anche le tredicesime. In parallelo dobbiamo favorire l'emersione anche attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione". Fgl 20250930T170524Z

italpress

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.58.31

Fisco, Tajani "Alleggerire il peso sul ceto medio"

ZCZC IPN 53472 POL --/T Fisco, Tajani "Alleggerire il peso sul ceto medio" ROMA (ITALPRESS) - "Il tema di un fisco più giusto e sostenibile per cittadini e imprese è cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso del suo intervento in videocollegamento al convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano", organizzato da CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità. "Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture,

ricerca e sicurezza, serve un sistema fiscale più equilibrato. Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita. Il governo sostiene una battaglia di giustizia e libertà per un fisco più leggero, semplice, trasparente ed equo", ha aggiunto. sat/mca1 (Fonte video: Cida)


[Copia notizia](#)

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.44.10

Manovra: Leo, obiettivo ceto medio, prudenza su detrazioni

Manovra: Leo, obiettivo ceto medio, prudenza su detrazioni Roma, 30 set. (LaPresse) - Il governo ha agito prima sui redditi medio-bassi, con un meccanismo a tre aliquote in luogo delle quattro precedenti, prima temporaneo e poi strutturale, sul cuneo fiscale e altre misure che hanno avuto "riflessi su redditi e occupazione" portato un maggior gettito Irpef, ora "la prossima legge di bilancio sarà importante per verificare - lo prometto sempre, sulla base delle risorse di cui potremmo disporre - misure a favore del ceto medio, rappresentato da soggetti nella fascia da 28mila a 50mila euro. Bisognerà vedere, se le risorse lo consentiranno, di ridurre l'aliquota dal 35 al 33%". Lo ha detto il viceministro dell'Economia Maurizio Leo intervenendo con un videomessaggio al convegno di Cida e Itinerari Previdenziali alla Camera. "Questo aiuterà in modo più significativo le fasce più deboli. Ma l'attenzione del governo sarà anche per famiglie e in particolare per le famiglie dove ci sono figli, e quindi lavorare sull'area delle detrazioni", ha sottolineato Leo, anche se diversamente dagli anni precedenti "quando c'era più elasticità su queste misure, ora le regole di governance europea ci obbligano alla massima prudenza. Quindi vedremo quello che si potrà fare. Le priorità sono quelle evidenziate ma al tempo stesso dobbiamo essere rigorosi e molto attenti ai conti pubblici". "Tutto questo - ha proseguito Leo - ci ha premiato, è sotto gli occhi di tutti la riduzione dello spread, le agenzie rating hanno premiato il nostro comportamento virtuoso. Se riusciamo a rendere coerenti i meccanismi di finanza pubblica con degli sgravi fiscali misurati e calibrati facciamo un servizio importante per il nostro Paese". ECO NG01 mdg/lcr/pna 301643 SET 25


[Copia notizia](#)

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 17.02.11

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-5-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-5- Milano, 30 set. (LaPresse) - FISCO: GARAVAGLIA, ROTTAMAZIONE SI FA, SARÀ RIDIMENSIONATA MA LO SAPEVAMO GIÀ - 'L'unico dato certo è che la rottamazione si fa. Ovviamente non oggi, tra Gaza, Flotilla e Trump c'è qualcosa di più rilevante. Ciò detto questa cosa si fa nel migliore modo possibile'. Così il presidente della Commissione Finanze del Senato e relatore del ddl sulla rottamazione, Massimo Garavaglia (Lega), parlando con i giornalisti a Palazzo Madama. Riguardo a come procedere in Commissione, Garavaglia ha sottolineato che ci sono 'tre possibilità: emendamenti qui, ordine del giorno indicativo, non fare niente' ma tanto si fa nella manovra. 'La tempistica? Ovviamente prima della manovra'. Ai giornalisti che gli chiedevano se la rottamazione verrà ridimensionata rispetto al ddl di partenza, Garavaglia sottolinea: 'Questo lo sappiamo da 6 mesi'. FISCO: CIDA, 72% ITALIANI DICHIARA FINO A 29MILA EURO E VERSA SOLO 23% IRPEF - Su 42,6 milioni di contribuenti, 11,6 milioni sono quello che pagano il 76,87% dell'intera Irpef, mentre i restanti 31 milioni - pari al 72,59% -dichiarano redditi fino 29mila euro e pagano solo il 23,13% del totale dell'imposta. E' quanto emerge dall'ultimo Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef, realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), presentato in convegno alla Camera. 'La fotografia di un Paese in cui in realtà sono pochi a pagare per tutti', viene sottolineato: 'Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti'. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 a presentare una dichiarazione dei redditi. A versare almeno 1 euro di Irpef, però, sono solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. 'Dati - sottolinea l'Osservatorio - che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione

oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%'. Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, l'Osservatorio evidenzia che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13% di tutta l'Irpef: 'una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani', afferma Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.(Segue). ECO NG01 mch 301700 SET 25

ANSA

eco & fin

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.37.15

'Un quarto dei contribuenti paga tre quarti dell'Irpef'

'Un quarto dei contribuenti paga tre quarti dell'Irpef' Itinerari Previdenziali, metà italiani vive davvero con 10.000€ (ANSA) - ROMA, 30 SET - Quasi tre quarti degli italiani - un ceto medio "in trappola" - dichiarano redditi fino a 29mila euro, pagando solo meno di un quarto di tutta l'Irpef. Su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, oltre i tre quarti dell'intera Irpef sono pagati da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, poco più di un quarto dei contribuenti: i restanti 31 milioni pagano solo il 23,13% dell'imposta che contribuisce a finanziare sanità, assistenza sociale e istruzione. E' il quadro del fisco italiano, "verità scomode e controcorrente" che emergono dall'Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef realizzato dal centro studi e ricerche di Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida che chiedono in vista della manovra "meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". In base ai dati, il 72,59% degli italiani dichiara fino a 29mila euro, pagando solo il 23,13% dell'Irpef. Il 76,87% dell'imposta è pagato da circa 11,6 milioni di contribuenti. "E' davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno?", si chiede Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. (ANSA). 2025-09-30T16:36:00+02:00 DOC ANSA

Legge Bilancio: Leo, valutiamo misure a favore di ceto medio e famiglie, serve prudenza

NOVA0460 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Leo, valutiamo misure a favore di ceto medio e famiglie, serve prudenza Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - La prossima legge di Bilancio sarà importante per valutare "misure a favore del ceto medio, riducendo l'aliquota Irpef dal 35 al 33 per cento". Lo ha detto il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in occasione della 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "Nei progetti del governo c'è anche una particolare attenzione per le famiglie, lavorando sulle detrazioni", ha sottolineato Leo, che ha aggiunto: "A differenza delle precedenti annualità, le nuove regole di governance europea ci obbligano alla massima prudenza. Dobbiamo essere rigorosi e attenti ai conti pubblici. Se riusciamo a rendere coerente i meccanismi di finanza pubblica con degli sgravi fiscali calibrati, facciamo un servizio importante per il nostro Paese". (Rin) NNNN

Imprese: Tajani, sostenere crescita e competitività del nostro tessuto produttivo

NOVA0459 3 POL 1 NOV ECO INT Imprese: Tajani, sostenere crescita e competitività del nostro tessuto produttivo Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Dobbiamo sostenere la crescita e la competitività del nostro tessuto produttivo, "una priorità che portiamo anche in Europa". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, in occasione della 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "Servono investimenti, dobbiamo evitare la desertificazione industriale. Questo dimostra che il nostro approccio è concreto. Per esempio, penso alla possibilità di anticipare gli ammortamenti fiscali. Dobbiamo sostenere le imprese nell'innovazione, nella ricerca, nei settori ad alta tecnologia. Il piano 5.0 rischia di non sfruttare tutte le risorse europee a disposizione, lasciando inesperto un potenziale di 6 miliardi. Dobbiamo pensare allora a una nuova misura per superare il piano 5.0, garantendo continuità e stabilità agli investimenti", ha sottolineato Tajani, che ha aggiunto: "Penso a interventi come il rilancio del credito d'imposta, il rinnovo e la semplificazione dell'iperammortamento. Dobbiamo sollecitare i fondi pensione e le casse di previdenza a investire di più nelle nostre piccole e medie imprese, valorizzando Borsa Italiana. Il nostro tessuto produttivo va liberato da lacci e laccioli. Non dobbiamo dimenticare la giusta attenzione da riservare alle professioni, alle partite Iva e ai manager. Un fisco orientato alla crescita è un potente motore di sviluppo per il nostro Paese, anche per contenere il debito pubblico. Conto su di voi, voi potete contare su di me e sul governo. Buon lavoro a tutti quanti". (Rin) NNNN

Governmento: Leo, Documento programmatico finanza pubblica in Cdm nei prossimi giorni

NOVA0458 3 POL 1 NOV ECO INT Governo: Leo, Documento programmatico finanza pubblica in Cdm nei prossimi giorni Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Nei prossimi giorni "dobbiamo portare in Consiglio dei ministri il Documento programmatico di finanza pubblica e a seguire i provvedimenti che rappresenteranno la struttura della legge di Bilancio". Lo ha detto il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in occasione della 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche

Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalita'), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". (Rin) NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.30.29

Fisco: Tajani, sostenibilita' cruciale per Paese, 80 per cento gettito Irpef grava su ceto medio

NOVA0457 3 POL 1 NOV ECO INT Fisco: Tajani, sostenibilita' cruciale per Paese, 80 per cento gettito Irpef grava su ceto medio Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Il tema di un fisco piu' giusto e sostenibile per cittadini e imprese "e' cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, in occasione della 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalita'), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "L'80 per cento del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere: e' un chiaro disequilibrio se pensiamo che e' sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanita', assistenza e istruzione. Se vogliamo avere piu' risorse per infrastrutture, ricerca, sicurezza, serve un sistema fiscale piu' equilibrato. Il rischio e' chiaro: un sistema fiscale disequilibrato penalizza chi produce e lavora senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi", ha sottolineato Tajani, che ha aggiunto: "Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita: ci battiamo per un fisco dialogante e che guardi al futuro, volano di investimenti, di posti di lavoro e di benessere. Per questo il governo sostiene da sempre una battaglia per un fisco piu' leggero, semplice, trasparente ed equo. E' una battaglia di giustizia e di liberta'. Bisogna alleggerire la pressione fiscale su salari e stipendi, lasciando piu' risorse in busta paga. Vanno detassati gli straordinari, i premi di produzione e penso anche le tredicesime. In parallelo dobbiamo favorire l'emersione anche attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione". (Rin) NNNN

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

MARTEDÌ 30 settembre

FINANZA

- Assogestioni diffonde i dati di raccolta e patrimonio dell'industria relativi al mese di agosto 2025. Ore 11,00.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: B.F., Casta Diva Group, ClassEditori, Itway, Met.Extra Group, Netweek, PLC, Triboo.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call Casta Diva Group.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 1,50.
- Giappone: Produzione industriale m/m prelim. agosto. Ore 1,50.
- Cina: PMI composito - Caixin, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI non manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Cina: PMI servizi - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Gran Bretagna: PIL t/t finale, T2. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio m/m, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Prezzi import a/a, agosto. Ore 8,00.
- Francia: Spese per consumi m/m, agosto. Ore 8,45.
- Francia: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 8,45.
- Germania: Tasso di disoccupazione, settembre. Ore 9,55.
- Germania: Variazione n° disoccupati, settembre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, agosto. Ore 10,00.
- Italia: Istat - Prezzi al consumo, settembre. Ore 11,00.
- Italia: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Fatturato dell'industria e dei servizi, luglio. Ore 12,00.
- Germania: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Stati Uniti: C/Shiller indice dei prezzi delle case a/a, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: Indice dei prezzi delle case m/m, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: PMI (Chicago), settembre. Ore 15,45.
- Stati Uniti: Fiducia consumatori (CB), settembre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Londra (Inghilterra): seconda tappa del roadshow di Equita

dedicato agli investitori e alle Italian Champions.

- Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. Presso l'Auditorium Parco della Musica.

- Peschiera del Garda (Vr): si apre la quarta edizione di "America Buys Italian", iniziativa internazionale organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca, per rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato statunitense. L'evento si conclude domani.

- Milano: si conclude la II edizione degli Stati Generali dell'International Trade Compliance "Le imprese nel mondo dei nuovi (dis)equilibri", promossi dallo Studio Legale Padovan in collaborazione con At+Ica.

- Milano: prende il via l'evento "Le Eccellenze del Made in Italy", organizzato da Intermonte, con la partecipazione di diverse aziende quotate italiane, che incontrano investitori e comunità finanziaria. Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.

- Francoforte sul Meno: si conclude la conferenza annuale "Inflation: Drivers and Dynamics 2025", organizzata dalla Banca centrale europea e dal Centro per la ricerca sull'inflazione presso la Federal Reserve Bank di Cleveland. Ore 8,35. Anche in streaming.

- Milano: "Marketing & Retail Summit - Think Global, Act Local: The New Rules of Retail", organizzato dal Gruppo Tecniche Nuove, una giornata di confronto e approfondimento sul futuro del retail in Italia e in Europa. Ore 9,00. Presso il Teatro Manzoni.

- Roma: evento "Fragilità economica, welfare sanitario e Mezzogiorno", organizzato dal Senato della Repubblica e dalla Fondazione RiES. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria. Presso il Senato della Repubblica, piazza Capranica 72.

- Roma: convegno "Espansione del mercato spaziale: strategie e investimenti per la competitività", organizzato su iniziativa dell'On. Alberto Luigi Gusmeroli. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio. Presso la Camera dei Deputati, via del Seminario 76.

- Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Via Lorenzini.

- Rho (Mi): si apre Expo Ferroviaria 2025. Partecipa, tra le altre aziende, Alstom che nella giornata odierna, alle ore 12,45, presenta insieme a Trenitalia, il nuovo treno regionale Coradia Stream. La manifestazione si conclude il 2 ottobre.

- Digital Round Table di Radio 24 "Trasporti: le nuove frontiere della multimodalità per le merci". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo.

- Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e

Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Ore 15,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Red-

(RADIOCOR) 26-09-25 19:33:59 (0630) 5 NNNN

ANSA
eco & fin

Copia notizia

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025 20.44.41

Agenda di economia e finanza della settimana (2)

Agenda di economia e finanza della settimana (2) (ANSA) - ROMA, 26 SET - Avvenimenti previsti per: MARTEDÌ 30 ----- PECHINO - Ore 3:30 Cina, Pmi manifatturiero di settembre PARIGI - Ore 8:45 Francia, Inflazione armonizzata Ue di settembre ROMA - Auditorium della Conciliazione ore 9:30 60 anni dell'Airc con Orazio Schillaci, ministro della Salute, Anna Maria Bernini, ministro dell'Università, Maurizio Leo, viceministro dell'Economia, Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro, Lucia Albano, sottosegretaria al Mef ROMA - Sede di Save the Children a Roma (Piazza S.Francesco di Paola, 6) ore 9:30 "Spopolamento, migrazioni e genere" workshop promosso da Svimez e Fondazione Brodolini, con il supporto di Save the Children e la partecipazione del W20 BERLINO - Ore 09:45 Germania, Tasso di disoccupazione di settembre ROMA - Ore 10:00 Istat, prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni (08-2025) RHO (MI) - Fiera ore 10:30 Cerimonia di apertura di EXPO Ferroviaria 2025, l'esposizione internazionale biennale per le tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari, con ministro Matteo Salvini, presidente del Consiglio Comunale, Elena Buscemi Ad Trenitalia, Gianpiero Strisciuglio ad Trenord, Andrea Severini MILANO - Villaggio Olimpico (Scalo Romana) ore 11:00 Coima, presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026 ROMA - Via dei Prefetti 46 ore 11:00 Urban Award 2025, 9ª edizione, conferenza stampa di presentazione ROMA - Ore 11:00 Istat, prezzi al consumo (09-2025) ROMA - Ore 12:00 Istat, fatturato dell'industria e dei servizi (07-2025) MILANO - Deposito Trenord di Milano Firenze, Expo Ferroviaria ore 12:45 Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom, presentazione del nuovo treno Regionale a 200 km/h, con Gianpiero Strisciuglio, Ad e Dg di Trenitalia e Michele Viale, presidente e Ad di Alstom FRANCOFORTE - Ore 13:00 Bce, Piero Cipollone del comitato esecutivo, interviene alla conferenza 'View from the Top: Securing Europe; s financial future - Resilience, autonomy, and global impact' BERLINO - Ore 14:00 Germania, Inflazione armonizzata Ue di settembre ROMA - Auditorium Deloitte (via Messina, 11) ore 14:00 Salute Finanziaria, Welfare Aziendale e Promozione della salute femminile sono i temi al centro del 1° Financial Health Forum, organizzato da GLT Foundation ETS, Deloitte e PQE Group ROMA - Rose Garden Palace ,Via Boncompagni 19 ore 14:15 Conferenza stampa Ryanair HELSINKI - Ore 14:45 Bce, la presidente Christine Lagarde tiene un discorso a una conferenza della Banca di Finlandia FRANCOFORTE - Ore 14:45 Ue, Lagarde (Presidente Bce) ROMA - Senato, Sala Atti Parlamentari "Giovanni Spadolini" ore 15:00 Convegno di ARTE-Associazione Reseller e Trader di Energia dal titolo, 'Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa', con Erika Stefani, segretario della presidenza del Senato; Marco Casini, segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; Maria Siclari, direttore generale di ISPRA; Massimo Gargano, direttore generale di Anbi NEW YORK - Ore 15:00 Usa, indice prezzi case S&P/CS a/a di luglio ROMA - Camera, Sala della

Regina ore 15:45 Presentazione del 12° Osservatorio su entrate fiscali e welfare (Itinerari Previdenziali con CIDA). Aprono Barelli e Battistoni, interventi di Brambilla, Novati, Quirino e Cuzzilla, tavola rotonda con il ministro Tajani, Carbone e Leo NEW YORK - Ore 16:00 Usa, Fiducia consumatori di settembre ROMA - Via Veneto 7 ore 17:00 Nuovo incontro tra Confindustria e sindacati ROMA - Auditorium Parco della Musica World travel & tourism council, XXV edizione del Global Summit (ANSA). 2025-09-26T20:44:00+02:00 RED-RED ANSA

Radiocor

Copia notizia

SABATO 27 SETTEMBRE 2025 11.08.30

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

MARTEDI' 30 settembre

FINANZA

- Assogestioni diffonde i dati di raccolta e patrimonio dell'industria relativi al mese di agosto 2025. Ore 11,00.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: B.F., Casta Diva Group, ClassEditori, Itway, Met.Extra Group, Netweek, PLC, Triboo.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call Casta Diva Group.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 1,50.
- Giappone: Produzione industriale m/m prelim. agosto. Ore 1,50.
- Cina: PMI composito - Caixin, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI non manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Cina: PMI servizi - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Gran Bretagna: PIL t/t finale, T2. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio m/m, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Prezzi import a/a, agosto. Ore 8,00.
- Francia: Spese per consumi m/m, agosto. Ore 8,45.
- Francia: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 8,45.
- Germania: Tasso di disoccupazione, settembre. Ore 9,55.
- Germania: Variazione n disoccupati, settembre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, agosto. Ore 10,00.
- Italia: Istat - Prezzi al consumo, settembre. Ore 11,00.
- Italia: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Fatturato dell'industria e dei servizi, luglio. Ore 12,00.
- Germania: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 14,00.

- Germania: CPI (Lander) a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Stati Uniti: C/Shiller indice dei prezzi delle case a/a, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: Indice dei prezzi delle case m/m, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: PMI (Chicago), settembre. Ore 15,45.
- Stati Uniti: Fiducia consumatori (CB), settembre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Londra (Inghilterra): seconda tappa del roadshow di Equita dedicato agli investitori e alle Italian Champions.
- Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. Presso l'Auditorium Parco della Musica.
- Peschiera del Garda (Vr): si apre la quarta edizione di "America Buys Italian", iniziativa internazionale organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca, per rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato statunitense. L'evento si conclude domani.
- Milano: si conclude la II edizione degli Stati Generali dell'International Trade Compliance "Le imprese nel mondo dei nuovi (dis)equilibri", promossi dallo Studio Legale Padovan in collaborazione con At+Ica.
- Milano: prende il via l'evento "Le Eccellenze del Made in Italy", organizzato da Intermonte, con la partecipazione di diverse aziende quotate italiane, che incontrano investitori e comunita' finanziaria. Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.
- Francoforte sul Meno: si conclude la conferenza annuale "Inflation: Drivers and Dynamics 2025", organizzata dalla Banca centrale europea e dal Centro per la ricerca sull'inflazione presso la Federal Reserve Bank di Cleveland. Ore 8,35. Anche in streaming.
- Milano: "Marketing & Retail Summit - Think Global, Act Local: The New Rules of Retail", organizzato dal Gruppo Tecniche Nuove, una giornata di confronto e approfondimento sul futuro del retail in Italia e in Europa. Ore 9,00. Presso il Teatro Manzoni.
- Roma: evento "Fragilita' economica, welfare sanitario e Mezzogiorno", organizzato dal Senato della Repubblica e dalla Fondazione RiES. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria. Presso il Senato della Repubblica, piazza Capranica 72.
- Roma: convegno "Espansione del mercato spaziale: strategie e investimenti per la competitivita'", organizzato su iniziativa dell'On. Alberto Luigi Gusmeroli. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio. Presso la Camera dei Deputati, via del Seminario 76.
- Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Via Lorenzini.
- Rho (Mi): si apre Expo Ferroviaria 2025. Partecipa, tra le altre aziende, Alstom che nella giornata odierna, alle ore 12,45, presenta insieme a Trenitalia, il nuovo treno regionale Coradia Stream. La manifestazione si conclude il 2 ottobre.
- Digital Round Table di Radio 24 "Trasporti: le nuove frontiere della multimodalita' per le merci". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Leopoldo Destro, delegato del

presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo.

- Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Ore 15,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Red-

(RADIOCOR) 27-09-25 11:08:25 (0156) 5 NNNN

AGI Copia notizia

SABATO 27 SETTEMBRE 2025 16.32.34

== Settimana economica: focus lavoro Usa; Italia Dpfp entro 2/10

AGI0351 3 ECO 0 R01 / == Settimana economica: focus lavoro Usa; Italia Dpfp entro 2/10 (2)= (AGI) - Roma, 27 set. - MARTEDI' 30 settembre. Istat, prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni ad agosto; Istat, prezzi al consumo stima a settembre; Istat: Fatturato dell'industria e dei servizi a luglio; Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio), presso l'Auditorium Parco della Musica). Partecipano, tra gli altri, il ministro del Turismo Daniela Santanchè; Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze; Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati; Roma: Arte - Associazione Reseller e Trader di Energia presenta "Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa". Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"; Roma: conferenza stampa Ryanair; Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati; Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. Presso Deposito Trenord di Milano Firenze, Expo Ferroviaria. Dati macro. Giappone: vendite al dettaglio ad agosto; produzione industriale. Cina: Pmi Caixin composito, manifatturiero e servizi a settembre. Gb: Pil finale secondo trimestre. Germania: Vendite al dettaglio ad agosto; prezzi all'import. Francia: spese per consumi ad agosto; inflazione preliminare a settembre. Germania: tasso di disoccupazione a settembre; inflazione a settembre. Usa: Shiller indice dei prezzi delle case a luglio; Pmi Chicago settembre; fiducia consumatori. (AGI)Man 271632 SET 25 NNNN

AGI Copia notizia

Taccuino settimanale: economia

AGI0033 3 ECO 0 R01 / Taccuino settimanale: economia (4)= (AGI) - Roma, 28 set. - - Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 14,45) - Roma: Arte - Associazione Reseller e Trader di Energia presenta "Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa". (Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Piazza della Minerva, 38 - ore 15,00) - Roma: conferenza stampa Ryanair. (Via Boncompagni 19 - ore 14,15) - Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati. (Via Veneto 7 - ore 17,00) - Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. (Via Lorenzini - ore 11,00) - Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. (Deposito Trenord di Milano Fiorenza, Expo Ferroviaria - ore 12,45) (AGI)Ila 280800 SET 25 NNNN



Copia notizia

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2025 11.59.20

== Settimana economica: focus lavoro Usa; Italia Dpfp entro 2/10

AGI0148 3 ECO 0 R01 / == Settimana economica: focus lavoro Usa; Italia Dpfp entro 2/10 (2)= MARTEDI' 30 SETTEMBRE - Roma: Istat, prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni ad agosto (ore 10,00) - Roma: Istat, prezzi al consumo stima a settembre (ore 11) - Roma: Istat: Fatturato dell'industria e dei servizi a luglio (ore 12) - Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, il ministro del Turismo Daniela Santanchè; Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. (Presso l'Auditorium Parco della Musica) - Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 14,45) - Roma: conferenza stampa Ryanair. (Via Boncompagni 19 - ore 14,15) - Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati. (Via Veneto 7 - ore 17,00) - Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. (Via Lorenzini - ore 11,00) - Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. (Deposito Trenord di Milano Fiorenza, Expo Ferroviaria - ore 12,45) - Giappone: vendite al dettaglio ad agosto; produzione industriale. - Cina: Pmi Caixin composito, manifatturiero e servizi a settembre. Gb: Pil finale secondo trimestre. - Germania: Vendite al dettaglio ad agosto; prezzi all'import; tasso di disoccupazione; inflazione a settembre. - Francia: spese per consumi ad agosto; inflazione preliminare a settembre. - Usa: Shiller indice dei prezzi delle case a luglio; Pmi Chicago settembre; fiducia consumatori. (AGI)Man 281159 SET 25 NNNN



Copia notizia

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

MARTEDI' 30 settembre

FINANZA

- Assogestioni diffonde i dati di raccolta e patrimonio dell'industria relativi al mese di agosto 2025. Ore 11,00.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: B.F., Casta Diva Group, ClassEditori, Itway, Met.Extra Group, Netweek, PLC, Triboo.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call Casta Diva Group.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 1,50.
- Giappone: Produzione industriale m/m prelim. agosto. Ore 1,50.
- Cina: PMI composito - Caixin, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI non manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Cina: PMI servizi - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Gran Bretagna: PIL t/t finale, T2. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio m/m, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Prezzi import a/a, agosto. Ore 8,00.
- Francia: Spese per consumi m/m, agosto. Ore 8,45.
- Francia: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 8,45.
- Germania: Tasso di disoccupazione, settembre. Ore 9,55.
- Germania: Variazione n° disoccupati, settembre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, agosto. Ore 10,00.
- Italia: Istat - Prezzi al consumo, settembre. Ore 11,00.
- Italia: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Fatturato dell'industria e dei servizi, luglio. Ore 12,00.
- Germania: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Stati Uniti: C/Shiller indice dei prezzi delle case a/a, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: Indice dei prezzi delle case m/m, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: PMI (Chicago), settembre. Ore 15,45.
- Stati Uniti: Fiducia consumatori (CB), settembre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Londra (Inghilterra): seconda tappa del roadshow di Equita dedicato agli investitori e alle Italian Champions.

- Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. Presso l'Auditorium Parco della Musica.
- Peschiera del Garda (Vr): si apre la quarta edizione di "America Buys Italian", iniziativa internazionale organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca, per rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato statunitense. L'evento si conclude domani.
- Milano: si conclude la II edizione degli Stati Generali dell'International Trade Compliance "Le imprese nel mondo dei nuovi (dis)equilibri", promossi dallo Studio Legale Padovan in collaborazione con At+Ica.
- Milano: prende il via l'evento "Le Eccellenze del Made in Italy", organizzato da Intermonte, con la partecipazione di diverse aziende quotate italiane, che incontrano investitori e comunità finanziaria. Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.
- Francoforte sul Meno: si conclude la conferenza annuale "Inflation: Drivers and Dynamics 2025", organizzata dalla Banca centrale europea e dal Centro per la ricerca sull'inflazione presso la Federal Reserve Bank di Cleveland. Ore 8,35. Anche in streaming.
- Milano: "Marketing & Retail Summit - Think Global, Act Local: The New Rules of Retail", organizzato dal Gruppo Tecniche Nuove, una giornata di confronto e approfondimento sul futuro del retail in Italia e in Europa. Ore 9,00. Presso il Teatro Manzoni.
- Roma: evento "Fragilità economica, welfare sanitario e Mezzogiorno", organizzato dal Senato della Repubblica e dalla Fondazione RiES. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria. Presso il Senato della Repubblica, piazza Capranica 72.
- Roma: convegno "Espansione del mercato spaziale: strategie e investimenti per la competitività", organizzato su iniziativa dell'On. Alberto Luigi Gusmeroli. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio. Presso la Camera dei Deputati, via del Seminario 76.
- Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Via Lorenzini.
- Rho (Mi): si apre Expo Ferroviaria 2025. Partecipa, tra le altre aziende, Alstom che nella giornata odierna, alle ore 12,45, presenta insieme a Trenitalia, il nuovo treno regionale Coradia Stream. La manifestazione si conclude il 2 ottobre.
- Digital Round Table di Radio 24 "Trasporti: le nuove frontiere della multimodalità per le merci". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo.
- Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi

paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Ore 15,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Red-

(RADIOCOR) 28-09-25 12:04:39 (0168) 5 NNNN

AGI Copia notizia

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 08.00.27

Taccuino settimanale: economia

AGI0046 3 ECO 0 R01 / Taccuino settimanale: economia (3)= (AGI) - Roma, 29 set. - - Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 14,45) - Roma: Arte - Associazione Reseller e Trader di Energia presenta "Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa". (Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Piazza della Minerva, 38 - ore 15,00) - Roma: conferenza stampa Ryanair. (Via Boncompagni 19 - ore 14,15) - Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati. (Via Veneto 7 - ore 17,00) - Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. (Via Lorenzini - ore 11,00) - Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. (Deposito Trenord di Milano Fiorenza, Expo Ferroviaria - ore 12,45) (AGI)Ila 290800 SET 25 NNNN

Radiocor Copia notizia

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 08.11.11

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

MARTEDÌ 30 settembre

FINANZA

- Assogestioni diffonde i dati di raccolta e patrimonio

dell'industria relativi al mese di agosto 2025. Ore 11,00.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: B.F., Casta Diva Group, ClassEditori, Itway, Met.Extra Group, Netweek, PLC, Triboo.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call Casta Diva Group.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 1,50.
- Giappone: Produzione industriale m/m prelim. agosto. Ore 1,50.
- Cina: PMI composito - Caixin, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI non manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Cina: PMI servizi - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Gran Bretagna: PIL t/t finale, T2. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio m/m, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Prezzi import a/a, agosto. Ore 8,00.
- Francia: Spese per consumi m/m, agosto. Ore 8,45.
- Francia: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 8,45.
- Germania: Tasso di disoccupazione, settembre. Ore 9,55.
- Germania: Variazione n° disoccupati, settembre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, agosto. Ore 10,00.
- Italia: Istat - Prezzi al consumo, settembre. Ore 11,00.
- Italia: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Fatturato dell'industria e dei servizi, luglio. Ore 12,00.
- Germania: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Stati Uniti: C/Shiller indice dei prezzi delle case a/a, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: Indice dei prezzi delle case m/m, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: PMI (Chicago), settembre. Ore 15,45.
- Stati Uniti: Fiducia consumatori (CB), settembre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Londra (Inghilterra): seconda tappa del roadshow di Equita dedicato agli investitori e alle Italian Champions.
- Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. Presso l'Auditorium Parco della Musica.
- Peschiera del Garda (Vr): si apre la quarta edizione di "America Buys Italian", iniziativa internazionale organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca, per rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato statunitense. L'evento

si conclude domani.

- Milano: si conclude la II edizione degli Stati Generali dell'International Trade Compliance "Le imprese nel mondo dei nuovi (dis)equilibri", promossi dallo Studio Legale Padovan in collaborazione con At+Ica.

- Milano: prende il via l'evento "Le Eccellenze del Made in Italy", organizzato da Intermonte, con la partecipazione di diverse aziende quotate italiane, che incontrano investitori e comunità finanziaria. Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.

- Francoforte sul Meno: si conclude la conferenza annuale "Inflation: Drivers and Dynamics 2025", organizzata dalla Banca centrale europea e dal Centro per la ricerca sull'inflazione presso la Federal Reserve Bank di Cleveland. Ore 8,35. Anche in streaming.

- Milano: "Marketing & Retail Summit - Think Global, Act Local: The New Rules of Retail", organizzato dal Gruppo Tecniche Nuove, una giornata di confronto e approfondimento sul futuro del retail in Italia e in Europa. Ore 9,00. Presso il Teatro Manzoni.

- Roma: evento "Fragilità economica, welfare sanitario e Mezzogiorno", organizzato dal Senato della Repubblica e dalla Fondazione RiES. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria. Presso il Senato della Repubblica, piazza Capranica 72.

- Roma: convegno "Espansione del mercato spaziale: strategie e investimenti per la competitività", organizzato su iniziativa dell'On. Alberto Luigi Gusmeroli. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio. Presso la Camera dei Deputati, via del Seminario 76.

- Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Via Lorenzini.

- Rho (Mi): si apre Expo Ferroviaria 2025. Partecipa, tra le altre aziende, Alstom che nella giornata odierna, alle ore 12,45, presenta insieme a Trenitalia, il nuovo treno regionale Coradia Stream. La manifestazione si conclude il 2 ottobre.

- Digital Round Table di Radio 24 "Trasporti: le nuove frontiere della multimodalità per le merci". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo.

- Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Ore 15,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Red-

(RADIOCOR) 29-09-25 08:11:02 (0069) 5 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 15.18.50

Le dichiarazioni dei redditi 2023: l'analisi IRPEF e delle altre imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti

Le dichiarazioni dei redditi 2023: l'analisi IRPEF e delle altre imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti e territori negli ultimi 16 anni"- Martedì alle 15.45 diretta webtv (AGENPARL) - Mon 29 September 2025 Convegno di Presentazione della dodicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare Le dichiarazioni dei redditi 2023: l'analisi IRPEF e delle altre imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti e territori negli ultimi 16 anni Il difficile finanziamento del welfare italiano Martedì 30 settembre 2025 Sala della Regina – Camera dei Deputati, ingresso Piazza Monte Citorio 1, Roma Ore 14.45 Accrediti Ore 15.45 Apertura dei lavori On. Paolo Barelli | Presidente Gruppo Forza Italia della Camera dei Deputati On. Francesco Battistoni | Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati Modera i lavori: Mara Guarino, Responsabile Comunicazione Itinerari Previdenziali Politiche fiscali e riflessi sul ceto medio Dott. Stefano Cuzzilla | Presidente CIDA Ore 16.00 Presentazione dei risultati dell'Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate 2025 Le dichiarazioni dei redditi per importi, tipologie dei contribuenti e il difficile finanziamento del welfare Prof. Alberto Brambilla | Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali La ripartizione regionale e per macroaree delle entrate e il quadro ISA Dott. Paolo Novati | Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali Gli effetti dei condoni e delle agevolazioni fiscali sui redditi che falsano la progressività Prof. Nicola Quirino | Docente Accademia della Guardia di Finanza Ore 17.00 Verso un fisco più equo e sostenibile. Con i contributi video di: On. Antonio Tajani | Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale On. Prof. Maurizio Leo | Viceministro dell'Economia e delle Finanze Ore 17.30 Conclusioni e fine lavori

L'Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali analizza, in base ai dati MEF e Agenzia delle Entrate, le dichiarazioni dei redditi ai fini IRPEF relative al 2023, presentate all'amministrazione nel 2024 ed elaborate a maggio 2025 per importi, tipologia dei contribuenti e territori. Analisi cui si aggiunge inoltre una panoramica delle altre principali imposte dirette e indirette e una loro comparazione alle variabili economiche per gli ultimi 16 anni, al fine di evidenziarne gli andamenti e le compatibilità finanziarie. Obiettivo principale dell'indagine, giunta alla sua dodicesima edizione, è verificare la sostenibilità del sistema di protezione sociale italiano, e cioè se le entrate da fiscalità generale sono sufficienti a finanziare il nostro welfare relativamente alla spesa per la sanità e per l'assistenza sociale a carico dello Stato, delle regioni e degli enti locali. Dall'analisi emergono "scomode verità": non è vero che siamo un Paese oppresso dalle tasse perché i veri oppressi sono pochi, meno del 20% della popolazione, mentre una parte consistente non solo paga poche imposte ma è anche totalmente a carico della collettività a partire dalla spesa sanitaria; siamo quindi un Paese con una forte redistribuzione principalmente a carico dei redditi sopra i 35mila euro lordi l'anno che, peraltro, non beneficiano se non marginalmente di bonus, sgravi e agevolazioni e che hanno pochi vantaggi anche dall'AUF, senza un reale controllo della spesa assistenziale che cresce a tassi doppi rispetto alle pensioni. Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori. *relatori invitati e in attesa di conferma

2025-09-29 15:18:21 4468644 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2025/09/29/le-dichiarazioni-dei-redditi-2023-lanalisi-irpef-e-delle-altre-imposte-dirette-e-indirette-per-importi-tipologia-dei-contribuenti-e-territori-negli-ultimi-16-anni-martedi-alle-15-45-dire/>



Copia notizia

Taccuino di martedì' 30 settembre: economia

AGI0047 3 ECO 0 R01 / Taccuino di martedì' 30 settembre: economia (2)= (AGI) - Roma, 30 set. - - Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 14,45) - Roma: Arte - Associazione Reseller e Trader di Energia presenta "Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa". (Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Piazza della Minerva, 38 - ore 15,00) - Roma: conferenza stampa Ryanair. (Via Boncompagni 19 - ore 14,15) - Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati. (Via Veneto 7 - ore 17,00) - Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. (Via Lorenzini - ore 11,00) - Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. (Deposito Trenord di Milano Fiorenza, Expo Ferroviaria - ore 12,45) (AGI)Ila 300800 SET 25 NNNN



FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (3) =

LAB0302 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (3) = (Labitalia) - Sommando i 1.776.374 (il 4,17% del totale, paganti il 17,88% del totale delle imposte) titolari di redditi lordi da 55.000 a 100mila euro, si ottiene che il 5,82% paga il 40,31% dell'Irpef. Includendo anche i redditi dai 35.000 ai 55mila euro lordi, risulta pertanto che il 17,17% paga il 63,71% dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Ricomprendendo infine lo scaglione 29mila-35mila euro, 'autosufficiente' su quasi tutte le funzioni di welfare salvo una quota di assistenza, si ottiene che il 27,41% dei contribuenti corrisponde il 76,87% dell'Irpef complessiva e, si suppone, una quota altrettanto rilevante delle altre imposte. Volendo esemplificare la poco efficace progressività nella ripartizione del carico fiscale, basti fare un esempio: considerando l'effetto tir: al 2023 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55mila euro sono 34 volte quelle di un reddito tra 7.500 e 15mila euro, mentre tra 100.000 - che valgono al netto delle tasse circa 52mila euro - e 200.000 euro sono pari a 149 volte; con oltre 300mila euro di reddito, l'imposta equivale a 814 lavoratori tra 7.500 e 15mila euro (133 con redditi tra 15 e 20mila). "Basta guardare questi numeri per capire dove sta la verità: meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. E' la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l'intero welfare italiano", puntualizza Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:13 NNNN



FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (2) =

LAB0301 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (2) = (Labitalia) - Tra 15.000 e 20.000 euro di reddito lordo dichiarato si trovano circa 5 milioni di contribuenti, che pagano un'imposta media annua di 1.817 euro, che si riduce a 1.311 euro per singolo abitante; seguono da 20.001 a 29.000 euro 9,7 milioni di contribuenti, con un'imposta media di 3.750 euro che scende a 2.706 se rapportata al totale abitanti: un importo che, come per la fascia successiva, basterebbe di per sé a coprire i costi della spesa sanitaria pro capite, ma che resterebbe comunque insufficiente guardando alle altre principali funzioni di welfare non coperte da contributi di scopo, tra cui appunto l'assistenza. Seguono quindi i redditi tra 29.001 e 35mila euro, fascia in cui si collocano 4.359.429 contribuenti pari a 6.041.664 abitanti: questi contribuenti, il 10,24%, pagano un'imposta media di 6.254 euro l'anno, 4.512 euro per abitante, e versano complessivamente il 13,16% delle imposte. Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, si evidenzia dunque che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13%: di tutta l'Irpef. "Una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani, che solo nel 2023 hanno destinato al gioco d'azzardo, slot machine e gioco online compreso, circa 150 miliardi di euro o che, ancora, figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv", commenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali. Ma quindi chi paga davvero le tasse in Italia? A salire, la scomposizione per scaglione mostra quei poco più di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state. Più precisamente, esaminando le dichiarazioni relative agli scaglioni di reddito più elevato, sopra i 100mila euro, l'Osservatorio individua solo l'1,65% dei contribuenti (poco più di 700mila persone, meno degli abitanti della città di Torino, per fare un esempio) che, tuttavia, versano il 22,43% del totale Irpef. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:13 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.14.27

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF =

LAB0300 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF = Roma, 30 set. (Labitalia) - Rilevante, e meritevoli di una riflessione su equità ed efficienza del nostro sistema fiscale, anche i profili di distribuzione dei contribuenti che, sulla base di quanto dichiarato nel 2024, hanno corrisposto almeno 1 euro di Irpef nel 2023. Emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata oggi alla Camera dei Deputati insieme a Cida-Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità. Nel dettaglio, da 0 a 7.500 euro lordi si collocano 7.288.399 soggetti, il 17,12% del totale, che pagano in media 26 euro di Irpef l'anno (19 se rapportati ai cittadini) e sono pertanto pressoché a carico dell'intera collettività. Nella fascia subito superiore, quella dei contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.696.479: in questo caso, al netto del tir, l'Irpef media annua pagata per contribuente è di 296 euro (214 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.222 euro. L'insieme di queste 3 fasce di contribuenti, vale a dire 16.169.510 soggetti versano solo 1,19% del totale Irpef: rapportato al numero di abitanti, questo significa 22,409 milioni di persone (l'equivalente di Lombardia, Lazio, Campania e oltre) pagano, al netto di deduzioni e detrazioni un'imposta media di 100 euro annui. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:13 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.14.25

FISCO: ITINERARI PREVIDENZIALI, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' NOSTRO SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE =

LAB0298 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: ITINERARI PREVIDENZIALI, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' NOSTRO SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE = Roma, 30 set. (Labitalia) - Come garantire la sostenibilità del nostro sistema di protezione sociale ma, più in generale, produttività e sviluppo del Paese se il grosso del carico fiscale grava su una ristretta minoranza? Questo il secondo grande paradosso su cui invita a riflettere l'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali presentato oggi insieme a Cida-Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità. L'Osservatorio realizza con cadenza annuale un'analisi delle dichiarazioni individuali dei redditi Irpef e delle altre principali imposte dirette e indirette (tra cui Irap, Ires, Isost e gettito Iva), con l'obiettivo di ottenere indicatori utili a comprendere l'effettiva situazione socio-economica del Paese e a verificare la tenuta del suo sistema di protezione sociale. Solo per pagare la spesa sanitaria, per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro, la differenza tra l'Irpef versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera Irpef) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali. In pratica, viene redistribuito l'80,56% di tutte le imposte dirette, principalmente a beneficio soprattutto del 72,59% dei contribuenti con redditi fino a 29mila euro. Un costante trasferimento di ricchezza, sotto forma di servizi gratuiti di cui quest'enorme platea di beneficiari spesso non si rende neppure conto, in parte anche a causa delle ripetute promesse di nuove elargizioni da parte della politica che tende viceversa a trascurare i percettori di redditi medio-alti, spesso esclusi da bonus e altri benefici malgrado il forte contributo fornito al sistema. "Da troppo tempo - spiega Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali - lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio 'meno dichiarare e più avrai dallo Stato' che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero. Giusto aiutare chi ha bisogno, così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente gonfiate da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in

Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno".
(segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:13 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.13.31

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI (2) =

LAB0296 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI (2) = (Labitalia) - "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini Irpef è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito Irpef generato - al netto di tir (trattamento integrativo sui redditi da lavoro dipendente e assimilati) e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di Irpef ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di Irpef, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni", documenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. "Basti pensare - sottolinea - che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:12 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.13.27

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI =

LAB0295 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI = Roma, 30 set. (Labitalia) - Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. E' la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata oggi alla Camera dei Deputati insieme a Cida - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'. "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di

milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:12 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.13.26

FISCO: CUZZILLA (CIDA), 'VERO BANCO DI PROVA E' LA LEGGE DI BILANCIO' =

LAB0294 7 LAV 0 LAB LAV NAZ FISCO: CUZZILLA (CIDA), 'VERO BANCO DI PROVA E' LA LEGGE DI BILANCIO' = Roma, 30 set. (Labitalia) - "Oggi il vero banco di prova è la legge di bilancio quella stessa manovra che, come ha detto la premier Meloni, intende concentrarsi sul ceto medio. Non ci aspettiamo miracoli, sappiamo che le risorse sono poche. Ma è proprio nei momenti di scarsità che si misura il coraggio della politica". A dirlo oggi Stefano Cuzzilla, presidente Cida, in occasione della presentazione della dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali. "Serve - avverte - un cambio di paradigma: smettere di disperdere energie in bonus effimeri e iniziare a costruire scelte di lungo respiro. Se il ceto medio è davvero al centro, allora bisogna crederci fino in fondo. Perché non stiamo parlando di una parte qualsiasi della società, ma della spina dorsale del Paese. Donne e uomini che hanno sempre fatto la loro parte, che non si sono mai tirati indietro, e che oggi sono pronti a dare forza a una nuova stagione. A condizione che la politica decida finalmente di investire su di loro". "Il futuro dell'Italia - sottolinea il presidente Cuzzilla - si gioca qui: nella fiducia restituita al ceto medio, nelle opportunità offerte ai giovani, in un fisco che non sia più una ferita, ma un patto di equità e di fiducia. Solo così il fisco potrà diventare ciò che deve essere: l'alleato della crescita e della coesione sociale". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 30-SET-25 16:12 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.12.09

Fisco: Cida-Itinerari, 80% versamenti Irpef su spalle del 25% dei contribuenti -2-

Fisco: Cida-Itinerari, 80% versamenti Irpef su spalle del 25% dei contribuenti -2-

Brambilla, su sostenibilità welfare pesa elusione

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - L'Osservatorio evidenzia, inoltre, "sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche che per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio". Lo ha sottolineato il presidente di Itinerari previdenziali, Alberto Brambilla: "Basti pensare che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione - ha precisato - il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse, né contributi". Da qui la questione posta dal rapporto annuale Cida-Itinerari circa la sostenibilità del sistema di protezione sociale. "Solo per pagare la spesa sanitaria, per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro - emerge dall'analisi - la differenza tra l'Irpef versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera Irpef) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali. In pratica, viene redistribuito l'80,56% di tutte le imposte dirette, principalmente a beneficio soprattutto del 72,59% dei contribuenti con redditi fino a 29mila euro. Un costante trasferimento di ricchezza, sotto forma di servizi gratuiti di cui quest'enorme platea di beneficiari spesso non si rende neppure conto".

Per Brambilla: "Da troppo tempo lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio 'meno dichiarare e più avrai dallo Stato' che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero. Giusto aiutare chi ha bisogno, così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano

verosimilmente 'gonfiate' da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno".

Bof

(RADIOCOR) 30-09-25 16:12:05 (0545)SAN,GOV,PA 5 NNNN

Radiocor

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.10.20

Fisco: Cida-Itinerari, 80% versamenti Irpef su spalle del 25% dei contribuenti

Fisco: Cida-Itinerari, 80% versamenti Irpef su spalle del 25% dei contribuenti

Cuzzilla, 'Trappola ceto medio, si paga per due'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 set - "Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta". Lo ha evidenziato Stefano Cuzzilla, presidente Cida, illustrando a Montecitorio i risultati della dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi Itinerari Previdenziali, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'.

Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle entrate emerge, in particolare, che nel "2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi. A versare almeno 1 euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti".

Si tratta di dati, fa rilevare lo studio sostenuto anche dalla Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, "che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%". Cuzzilla segnala, pertanto, che «meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. È la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l'intero welfare italiano». E sollecita "un cambio di paradigma: smettere di disperdere energie in bonus effimeri e iniziare a costruire scelte di lungo respiro. Se il ceto medio è davvero al centro, allora bisogna crederci fino in fondo".

Bof

(RADIOCOR) 30-09-25 16:10:02 (0541)SAN,GOV,PA 5 NNNN

FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-5-

ZCZC IPN 595 ECO --/T FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-5- "Basta guardare questi numeri per capire dove sta la verità: meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'IRPEF. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. È la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l'intero welfare italiano", puntualizza Stefano Cuzzilla. (ITALPRESS). sat/com 30-Set-25 16:08 NNNN

FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-4-

ZCZC IPN 594 ECO --/T FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-4- Ma quindi chi paga davvero le tasse in Italia? A salire, la scomposizione per scaglione mostra quei poco più di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state. Più precisamente, esaminando le dichiarazioni relative agli scaglioni di reddito più elevato, sopra i 100mila euro, l'Osservatorio individua solo l'1,65% dei contribuenti (poco più di 700mila persone, meno degli abitanti della città di Torino, per fare un esempio) che, tuttavia, versano il 22,43% del totale IRPEF. Sommando i 1.776.374 (il 4,17% del totale, paganti il 17,88% del totale delle imposte) titolari di redditi lordi da 55.000 a 100mila euro, si ottiene che il 5,82% paga il 40,31% dell'IRPEF. Includendo anche i redditi dai 35.000 ai 55mila euro lordi, risulta pertanto che il 17,17% paga il 63,71% dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Ricomprendendo infine lo scaglione 29mila-35mila euro, "autosufficiente" su quasi tutte le funzioni di welfare salvo una quota di assistenza, si ottiene che il 27,41% dei contribuenti corrisponde il 76,87% dell'IRPEF complessiva e, si suppone, una quota altrettanto rilevante delle altre imposte. Volendo esemplificare la poco efficace progressività nella ripartizione del carico fiscale, basti fare un esempio: considerando l'effetto TIR: al 2023 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55mila euro sono 34 volte quelle di un reddito tra 7.500 e 15mila euro, mentre tra 100.000 - che valgono al netto delle tasse circa 52mila euro - e 200.000 euro sono pari a 149 volte; con oltre 300mila euro di reddito, l'imposta equivale a 814 lavoratori tra 7.500 e 15mila euro (133 con redditi tra 15 e 20mila). (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Set-25 16:08 NNNN

FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-3-

ZCZC IPN 593 ECO --/T FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-3- Nel dettaglio, da 0 a 7.500 euro lordi si collocano 7.288.399 soggetti, il 17,12% del totale, che pagano in media 26 euro di IRPEF l'anno (19 se rapportati ai cittadini) e sono pertanto pressoché a carico dell'intera collettività. Nella fascia subito superiore, quella dei contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.696.479: in questo caso, al netto del TIR, l'IRPEF media annua pagata per contribuente è di 296 euro (214 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.222 euro. L'insieme di queste 3 fasce di contribuenti, vale a dire 16.169.510 soggetti versa solo 1,19% del totale IRPEF: rapportato al numero di abitanti, questo significa 22,409 milioni di persone (l'equivalente di Lombardia, Lazio, Campania e oltre) pagano, al netto di deduzioni e detrazioni un'imposta media di 100 euro annui. Tra 15.000 e 20.000 euro di reddito lordo dichiarato si

trovano circa 5 milioni di contribuenti, che pagano un'imposta media annua di 1.817 euro, che si riduce a 1.311 euro per singolo abitante; seguono da 20.001 a 29.000 euro 9,7 milioni di contribuenti, con un'imposta media di 3.750 euro che scende a 2.706 se rapportata al totale abitanti: un importo che, come per la fascia successiva, basterebbe di per sé a coprire i costi della spesa sanitaria pro capite, ma che resterebbe comunque insufficiente guardando alle altre principali funzioni di welfare non coperte da contributi di scopo, tra cui appunto l'assistenza. Seguono quindi i redditi tra 29.001 e 35mila euro, fascia in cui si collocano 4.359.429 contribuenti pari a 6.041.664 abitanti: questi contribuenti, il 10,24%, pagano un'imposta media di 6.254 euro l'anno, 4.512 euro per abitante, e versano complessivamente il 13,16% delle imposte. Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, si evidenzia dunque che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13%: di tutta l'IRPEF: "una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani, che solo nel 2023 hanno destinato al gioco d'azzardo, slot machine e gioco online compreso, circa 150 miliardi di euro o che, ancora, figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv", il commento del Professore. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Set-25 16:08 NNNN

 Itaipress

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.09.30

FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-2-

ZCZC IPN 592 ECO --/T FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"-2- "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini IRPEF è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito IRPEF generato - al netto di TIR e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di IRPEF ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di IRPEF, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni", ha documentato Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. "Basti pensare che, malgrado il miglioramento di PIL e occupazione - precisa Brambilla - il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi". Altrettanto rilevante, e meritevole di una riflessione su equità ed efficienza del nostro sistema fiscale, anche i profili di distribuzione dei contribuenti che, sulla base di quanto dichiarato nel 2024, hanno corrisposto almeno 1 euro di IRPEF nel 2023. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Set-25 16:08 NNNN

 Itaipress

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.09.29

FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI"

ZCZC IPN 591 ECO --/T FISCO: CIDA "PESO CONCENTRATO SU UNA MINORANZA DI CONTRIBUENTI" ROMA (ITALPRESS) - Non siamo un Paese "strozzato" dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. È la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei Deputati insieme a CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri

dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di IRPEF, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari", dichiara Stefano Cuzzilla, Presidente CIDA. Dalla rielaborazione dei dati MEF e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di IRPEF, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera IRPEF è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Set-25 16:08 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.06.50

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (3) =

ADN1019 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (3) = (Adnkronos/Labitalia) - Sommando i 1.776.374 (il 4,17% del totale, paganti il 17,88% del totale delle imposte) titolari di redditi lordi da 55.000 a 100mila euro, si ottiene che il 5,82% paga il 40,31% dell'Irpef. Includendo anche i redditi dai 35.000 ai 55mila euro lordi, risulta pertanto che il 17,17% paga il 63,71% dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Ricomprendendo infine lo scaglione 29mila-35mila euro, 'autosufficiente' su quasi tutte le funzioni di welfare salvo una quota di assistenza, si ottiene che il 27,41% dei contribuenti corrisponde il 76,87% dell'Irpef complessiva e, si suppone, una quota altrettanto rilevante delle altre imposte. Volendo esemplificare la poco efficace progressività nella ripartizione del carico fiscale, basti fare un esempio: considerando l'effetto tir: al 2023 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55mila euro sono 34 volte quelle di un reddito tra 7.500 e 15mila euro, mentre tra 100.000 - che valgono al netto delle tasse circa 52mila euro - e 200.000 euro sono pari a 149 volte; con oltre 300mila euro di reddito, l'imposta equivale a 814 lavoratori tra 7.500 e 15mila euro (133 con redditi tra 15 e 20mila). "Basta guardare questi numeri per capire dove sta la verità: meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. E' la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l'intero welfare italiano", puntualizza Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:06 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.06.45

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (2) =

ADN1018 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Tra 15.000 e 20.000 euro di reddito lordo dichiarato si trovano circa 5 milioni di contribuenti, che pagano un'imposta media annua di 1.817 euro, che si riduce a 1.311 euro per singolo abitante; seguono da 20.001 a 29.000 euro 9,7 milioni di contribuenti, con un'imposta media di 3.750 euro che scende a 2.706 se rapportata al totale abitanti: un

importo che, come per la fascia successiva, basterebbe di per sé a coprire i costi della spesa sanitaria pro capite, ma che resterebbe comunque insufficiente guardando alle altre principali funzioni di welfare non coperte da contributi di scopo, tra cui appunto l'assistenza. Seguono quindi i redditi tra 29.001 e 35mila euro, fascia in cui si collocano 4.359.429 contribuenti pari a 6.041.664 abitanti: questi contribuenti, il 10,24%, pagano un'imposta media di 6.254 euro l'anno, 4.512 euro per abitante, e versano complessivamente il 13,16% delle imposte. Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, si evidenzia dunque che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13%: di tutta l'Irpef. "Una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani, che solo nel 2023 hanno destinato al gioco d'azzardo, slot machine e gioco online compreso, circa 150 miliardi di euro o che, ancora, figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv", commenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali. Ma quindi chi paga davvero le tasse in Italia? A salire, la scomposizione per scaglione mostra quei poco più di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state. Più precisamente, esaminando le dichiarazioni relative agli scaglioni di reddito più elevato, sopra i 100mila euro, l'Osservatorio individua solo l'1,65% dei contribuenti (poco più di 700mila persone, meno degli abitanti della città di Torino, per fare un esempio) che, tuttavia, versano il 22,43% del totale Irpef. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:06 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.06.44

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF =

ADN1017 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, 16.169.510 SOGGETTI VERSANO SOLO 1,19% TOTALE IRPEF = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - Rilevante, e meritevoli di una riflessione su equità ed efficienza del nostro sistema fiscale, anche i profili di distribuzione dei contribuenti che, sulla base di quanto dichiarato nel 2024, hanno corrisposto almeno 1 euro di Irpef nel 2023. Emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata oggi alla Camera dei Deputati insieme a Cida-Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità. Nel dettaglio, da 0 a 7.500 euro lordi si collocano 7.288.399 soggetti, il 17,12% del totale, che pagano in media 26 euro di Irpef l'anno (19 se rapportati ai cittadini) e sono pertanto pressoché a carico dell'intera collettività. Nella fascia subito superiore, quella dei contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.696.479: in questo caso, al netto del tir, l'Irpef media annua pagata per contribuente è di 296 euro (214 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.222 euro. L'insieme di queste 3 fasce di contribuenti, vale a dire 16.169.510 soggetti versano solo 1,19% del totale Irpef: rapportato al numero di abitanti, questo significa 22,409 milioni di persone (l'equivalente di Lombardia, Lazio, Campania e oltre) pagano, al netto di deduzioni e detrazioni un'imposta media di 100 euro annui. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:06 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.05.39

FISCO: CUZZILLA (CIDA), 'VERO BANCO DI PROVA E' LA LEGGE DI BILANCIO' =

ADN1013 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CUZZILLA (CIDA), 'VERO BANCO DI PROVA E' LA LEGGE DI BILANCIO' = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Oggi il vero banco di prova è la legge di bilancio quella stessa manovra che, come ha detto la premier Meloni, intende concentrarsi sul ceto medio. Non ci aspettiamo miracoli, sappiamo che le risorse sono poche. Ma è proprio nei momenti di scarsità che si misura il coraggio della politica". A dirlo oggi Stefano Cuzzilla, presidente Cida, in occasione della presentazione della dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali. "Serve - avverte - un cambio di paradigma: smettere di disperdere energie in

bonus effimeri e iniziare a costruire scelte di lungo respiro. Se il ceto medio è davvero al centro, allora bisogna crederci fino in fondo. Perché non stiamo parlando di una parte qualsiasi della società, ma della spina dorsale del Paese. Donne e uomini che hanno sempre fatto la loro parte, che non si sono mai tirati indietro, e che oggi sono pronti a dare forza a una nuova stagione. A condizione che la politica decida finalmente di investire su di loro". "Il futuro dell'Italia - sottolinea il presidente Cuzzilla - si gioca qui: nella fiducia restituita al ceto medio, nelle opportunità offerte ai giovani, in un fisco che non sia più una ferita, ma un patto di equità e di fiducia. Solo così il fisco potrà diventare ciò che deve essere: l'alleato della crescita e della coesione sociale". (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:05 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.05.07

FISCO: ITINERARI PREVIDENZIALI, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' NOSTRO SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE =

ADN1011 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: ITINERARI PREVIDENZIALI, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' NOSTRO SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE = Roma, 30 set. (Labitalia) - Come garantire la sostenibilità del nostro sistema di protezione sociale ma, più in generale, produttività e sviluppo del Paese se il grosso del carico fiscale grava su una ristretta minoranza? Questo il secondo grande paradosso su cui invita a riflettere l'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali presentato oggi insieme a Cida-Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità. L'Osservatorio realizza con cadenza annuale un'analisi delle dichiarazioni individuali dei redditi Irpef e delle altre principali imposte dirette e indirette (tra cui Irap, Ires, Isost e gettito Iva), con l'obiettivo di ottenere indicatori utili a comprendere l'effettiva situazione socio-economica del Paese e a verificare la tenuta del suo sistema di protezione sociale. Solo per pagare la spesa sanitaria, per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro, la differenza tra l'Irpef versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera Irpef) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali. In pratica, viene redistribuito l'80,56% di tutte le imposte dirette, principalmente a beneficio soprattutto del 72,59% dei contribuenti con redditi fino a 29mila euro. Un costante trasferimento di ricchezza, sotto forma di servizi gratuiti di cui quest'enorme platea di beneficiari spesso non si rende neppure conto, in parte anche a causa delle ripetute promesse di nuove elargizioni da parte della politica che tende viceversa a trascurare i percettori di redditi medio-alti, spesso esclusi da bonus e altri benefici malgrado il forte contributo fornito al sistema. "Da troppo tempo - spiega Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali - lo Stato italiano pare poggarsi sul pericoloso binomio 'meno dichiarare e più avrai dallo Stato' che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero. Giusto aiutare chi ha bisogno, così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente gonfiate da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno". (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:04 NNNN

Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.04.59

UN POPOLO OPPRESSO DALLE TASSE? NON ESATTAMENTE

UN POPOLO OPPRESSO DALLE TASSE? NON ESATTAMENTE (AGENPARL) - Tue 30 September 2025 Un popolo oppresso dalle tasse? Non esattamente... Il 43,15% degli italiani non ha redditi e vive "a carico" di qualcuno Dall'ultimo Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini IRPEF realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di CIDA emergono alcune verità scomode e controcorrente: il 72,59% degli italiani dichiara redditi fino a 29mila euro, corrispondendo solo il 23,13% di tutta l'IRPEF, un'imposta neppure sufficiente a coprire le prime tre funzioni di welfare (sanità, assistenza sociale e istruzione). La fotografia di un Paese in cui in realtà sono pochi a pagare per tutti Roma, 30

settembre 2025 - Non siamo un Paese “strozzato” dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. È la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell’Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei Deputati insieme a CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno “Il difficile finanziamento del welfare italiano”. «Si dice spesso che l’Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di IRPEF, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l’80% dell’imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari», dichiara Stefano Cuzzilla, Presidente CIDA.

Figura 1 – Percentuale di imposte pagate per i 2 principali raggruppamenti di reddito Fonte: Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate 2025, Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali Redditi dichiarati, tipologie di contribuenti e consumi: un Paese di “poveri” benestanti? Altrettanto rilevante, e meritevoli di una riflessione su equità ed efficienza del nostro sistema fiscale, anche i profili di distribuzione dei contribuenti che, sulla base di quanto dichiarato nel 2024, hanno corrisposto almeno 1 euro di IRPEF nel 2023. Figura 2 – Dichiarazioni dei redditi ai fini IRPEF relative a tutti i contribuenti Dichiarazioni redditi ai fini IRPEF 2024 relative a TUTTI I CONTRIBUENTI, anno di imposta 2023 Classi di reddito complessivo in euro Numero contribuenti Dettagli media in € per cittadino Volendo esemplificare la poco efficace progressività nella ripartizione del carico fiscale, basti fare un esempio: considerando l’effetto TIR: al 2023 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55mila euro sono 34 volte quelle di un reddito tra 7.500 e 15mila euro, mentre tra 100.000 - che valgono al netto delle tasse circa 52mila euro - e 200.000 euro sono pari a 149 volte; con oltre 300mila euro di reddito, l’imposta equivale a 814 lavoratori tra 7.500 e 15mila euro (133 con redditi tra 15 e 20mila). «Basta guardare questi numeri per capire dove sta la verità: meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell’IRPEF. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. È la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l’intero welfare italiano» puntualizza Stefano Cuzzilla. La redistribuzione della ricchezza e il difficile finanziamento del welfare italiano Come garantire innanzitutto la sostenibilità del nostro sistema di protezione sociale ma, più in generale, produttività e sviluppo del Paese se il grosso del carico fiscale grava su una ristretta minoranza? Questo il secondo grande paradosso su cui invita a riflettere l’Osservatorio, che realizza con cadenza annuale un’analisi delle dichiarazioni individuali dei redditi IRPEF e delle altre principali imposte dirette e indirette (tra cui IRAP, IRES, ISOST e gettito IVA), con l’obiettivo di ottenere indicatori utili a comprendere l’effettiva situazione socio-economica del Paese e a verificare la tenuta del suo sistema di protezione sociale. Solo per pagare la spesa sanitaria, per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro, la differenza tra l’IRPEF versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l’istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l’importo dell’intera IRPEF) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali. In pratica, viene redistribuito l’80,56% di tutte le imposte dirette, principalmente a beneficio soprattutto del 72,59% dei contribuenti con redditi fino a 29mila euro. Un costante trasferimento di ricchezza, sotto forma di servizi gratuiti di cui quest’enorme platea di beneficiari spesso non si rende neppure conto, in parte anche a causa delle ripetute promesse di nuove elargizioni da parte della politica che tende viceversa a trascurare i percettori di redditi medio-alti, spesso esclusi da bonus e altri benefici malgrado il forte contributo fornito al sistema. «Da troppo tempo lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio “meno dichiarati e più avrai dallo Stato” che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero. Giusto aiutare chi ha bisogno, così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute – la puntualizzazione di Brambilla – ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente “gonfiate” da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l’anno». E con queste prospettive come mantenere, infine, il nostro generoso welfare state? Solo nel 2023 sono statati necessari 131,119 miliardi per la spesa sanitaria, oltre 164 per l’assistenza sociale e altri circa 13,4 miliardi per il welfare degli enti locali: un conto totale da oltre 300 miliardi che, in assenza di tasse di scopo (come, ad esempio, accade per le pensioni che sono in attivo al netto dell’IRPEF), viene finanziato attingendo fiscalità generale: a queste sole 3 voci di spesa sono state dunque destinate nell’ultimo anno di rilevazione pressoché tutte le imposte dirette IRPEF, addizionali, IRES, IRAP e ISOST e anche 32,8

miliardi di imposte indirette, in primis l'IVA. Negli ultimi 16 anni i redditi dichiarati sono aumentati del 28,46%, mentre la spesa per il welfare è cresciuta del 45%, trainata soprattutto da quella assistenziale, il cui valore tende ormai ad avvicinarsi pericolosamente al gettito dell'IRPEF ordinaria. Basta questo semplice confronto per capire come si sia davanti a un onere, già oggi e ancora di più in futuro, molto gravoso da sostenere e che lascia ad altre funzioni statali, indispensabili allo sviluppo del Paese (come infrastrutture, investimenti in capitale e così via), solo le residuali imposte indirette, le accise e la strada del debito. «Debito che – puntualizza Brambilla - ogni anno aumenta spaventosamente nell'indifferenza generale e, infatti, siamo il fanalino di coda in Europa per occupazione e produttività. D'altra parte, siamo tra i pochi Paesi che non hanno un'anagrafe e una banca dati dell'assistenza: lo Stato fa sconti, bonus, decontribuzioni ma non sa quanto pagano comuni, province, regioni, comunità montane e così via, con il risultato che in questi ultimi 16 anni sono esplose agevolazioni e misure assistenziali che, se da una parte si sono stratificati, complicando e rendendo meno equo il sistema fiscale, dall'altro hanno finito con l'incentivare implicitamente lavoro irregolare e fenomeni di sotto-dichiarazione». «Oggi il vero banco di prova è la legge di bilancio – dichiara Cuzzilla - quella stessa manovra che, come ha detto la premier Meloni, intende concentrarsi sul ceto medio. Non ci aspettiamo miracoli, sappiamo che le risorse sono poche. Ma è proprio nei momenti di scarsità che si misura il coraggio della politica. Serve un cambio di paradigma: smettere di disperdere energie in bonus effimeri e iniziare a costruire scelte di lungo respiro. Se il ceto medio è davvero al centro, allora bisogna crederci fino in fondo. Perché non stiamo parlando di una parte qualsiasi della società, ma della spina dorsale del Paese. Donne e uomini che hanno sempre fatto la loro parte, che non si sono mai tirati indietro, e che oggi sono pronti a dare forza a una nuova stagione. A condizione che la politica decida finalmente di investire su di loro. Il futuro dell'Italia- conclude Cuzzilla -si gioca qui: nella fiducia restituita al ceto medio, nelle opportunità offerte ai giovani, in un fisco che non sia più una ferita, ma un patto di equità e di fiducia. Solo così il fisco potrà diventare ciò che deve essere: l'alleato della crescita e della coesione sociale». La pubblicazione, realizzata con il sostegno di CIDA-Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sarà disponibile per il download sul sito Itinerari Previdenziali (www.itinerariprevidenziali.it) 2025-09-30 16:04:42 4470029 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2025/09/30/un-popolo-oppreso-dalle-tasse-non-esattamente/>



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.04.39

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI (2) =

ADN1010 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini Irpef è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito Irpef generato - al netto di tir (trattamento integrativo sui redditi da lavoro dipendente e assimilati) e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di Irpef ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di Irpef, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni", documenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. "Basti pensare - sottolinea - che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi". (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:04 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.04.38

FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI =

ADN1009 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: CIDA-ITINERARI PREVIDENZIALI, IL PESO E' CONCENTRATO SU MINORANZA DI CONTRIBUENTI = Roma, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. E' la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata oggi alla Camera dei Deputati insieme a Cida - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'. "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 30-SET-25 16:04 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.04.12

FISCO. TAJANI: DEVE ESSERE PIU' LEGGERO PER AIUTARE SVILUPPO

DIR2332 3 ECO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT FISCO. TAJANI: DEVE ESSERE PIU' LEGGERO PER AIUTARE SVILUPPO "SOSTEGNO A IMPRESE E DETASSARE PER PIÙ RISORSE IN BUSTA PAGA LAVORATORI" (DIRE) Roma, 30 set. - "Il tema di un fisco più giusto e sostenibile per cittadini e imprese è cruciale per lo sviluppo economico del nostro Paese. L'80% del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflettere: è un chiaro disequilibrio se pensiamo che è sul ceto medio che gravano i costi di pensioni, sanità, assistenza e istruzione". Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Antonio Tajani, in occasione della presentazione della dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, avvenuta a Roma alla Camera dei deputati insieme a Cida-Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'. "Se vogliamo avere più risorse per infrastrutture, ricerca, sicurezza- ha continuato- serve un sistema fiscale più equilibrato. Il rischio è chiaro: un sistema fiscale disequilibrato penalizza chi produce e lavora senza garantire una copertura sostenibile dei bisogni collettivi. Noi crediamo che il fisco non debba frenare la crescita: ci battiamo per un fisco dialogante e che guardi al futuro, volano di investimenti, di posti di lavoro e di benessere".(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 16:02 30-09-25 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.03.16

Manovra: Cuzzilla (Cida), serve meno evasione e più investimenti su salari

Manovra: Cuzzilla (Cida), serve meno evasione e più investimenti su salari Roma, 30 set. (LaPresse) - "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti". Lo afferma Stefano Cuzzilla, presidente di Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), in occasione del convegno alla Camera "Il difficile finanziamento del welfare italiano", durante il quale è stato presentato l'Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida. "Quasi un cittadino su due - sottolinea - non versa nemmeno un euro di Irpef, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". ECO NG01 mdg/sid 301602 SET 25

DIRE

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.02.33

--FISCO. IL 43,15% ITALIANI NON HA REDDITI E VIVE 'A CARICO' DI QUALCUNO

DIR2316 3 ECO 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT --FISCO. IL 43,15% ITALIANI NON HA REDDITI E VIVE 'A CARICO' DI QUALCUNO RAPPORTO OSSERVATORIO-CIDA DICE CHE NON SIAMO PAESE 'STROZZATO' DALLA TASSE (DIRE) Roma, 30 set. - Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. È la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata a Roma alla Camera dei deputati insieme a Cida-Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'. 'Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari', dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. 'Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini Irpef è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito IRPEF generato - al netto di Tir e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di Irpef ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di Irpef, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni', ha documentato Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. 'Basti pensare che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione- precisa Brambilla- il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che

denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi'.(SEGUE) (Com/Red/Dire) 16:00 30-09-25 NNNN

LaPresse

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.02.20

Fisco: Brambilla (Itinerari previdenziali), 43% non ha redditi ed è 'a carico'

Fisco: Brambilla (Itinerari previdenziali), 43% non ha redditi ed è 'a carico' Roma, 30 set. (LaPresse) - "Malgrado il miglioramento di PIL e occupazione il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi".Così Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nel corso della sua relazione, al convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano", per la presentazione Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef, realizzato con Cida. "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini IRPEF è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito IRPEF generato - al netto di TIR e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di IRPEF ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di IRPEF, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni". ECO NG01 mdg/sid 301601 SET 25

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.02.04

Welfare: Cida, difficoltà finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (4)

NOVA0417 3 ECO 1 NOV INT Welfare: Cida, difficoltà finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (4) Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - "Oggi il vero banco di prova è la legge di bilancio - dichiara Cuzzilla, presidente Cida - quella stessa manovra che, come ha detto la premier Meloni, intende concentrarsi sul ceto medio. Non ci aspettiamo miracoli, sappiamo che le risorse sono poche. Ma è proprio nei momenti di scarsità che si misura il coraggio della politica. Serve un cambio di paradigma: smettere di disperdere energie in bonus effimeri e iniziare a costruire scelte di lungo respiro. Se il ceto medio è davvero al centro, allora bisogna crederci fino in fondo. Perché non stiamo parlando di una parte qualsiasi della società, ma della spina dorsale del Paese. Donne e uomini che hanno sempre fatto la loro parte, che non si sono mai tirati indietro, e che oggi sono pronti a dare forza a una nuova stagione. A condizione che la politica decida finalmente di investire su di loro. Il futuro dell'Italia - conclude Cuzzilla - si gioca qui: nella fiducia restituita al ceto medio, nelle opportunità offerte ai giovani, in un fisco che non sia più una ferita, ma un patto di equità e di fiducia. Solo così il fisco potrà diventare ciò che deve essere: l'alleato della crescita e della coesione sociale". (Rin) NNNN

askanews

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.02.04

*Fisco, quasi un cittadino su due non versa un euro di Irpef

*Fisco, quasi un cittadino su due non versa un euro di Irpef *Fisco, quasi un cittadino su due non versa un euro di Irpef 72,59% dei contribuenti versa soltanto il 23,13% di tutta l'IRPEF Roma, 30 set. (askanews) - Nel 2024 (dati Mef-Agenzia Entrate) su una popolazione di circa 59 milioni di cittadini residenti sono stati 42,5 milioni "quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi ma versare almeno 1 euro di IRPEF, però,

solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani" E' quanto emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata alla Camera dei Deputati insieme a CIDA, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". Nel dettaglio, da 0 a 7.500 euro lordi si collocano 7.288.399 soggetti, il 17,12% del totale, che pagano in media 26 euro di IRPEF l'anno (19 se rapportati ai cittadini) "e sono pertanto pressoché a carico dell'intera collettività". Nella fascia subito superiore, quella dei contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.696.479: in questo caso, al netto del TIR, l'IRPEF media annua pagata per contribuente è di 296 euro (214 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.222 euro. (Segue) Fgl 20250930T160132Z

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.02.04

Welfare: Cida, difficoltà' finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (3)

NOVA0416 3 ECO 1 NOV INT Welfare: Cida, difficoltà' finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (3) Roma, 30 set - (La4News/Agenzia_Nova) - Negli ultimi 16 anni i redditi dichiarati sono aumentati del 28,46 per cento, mentre la spesa per il welfare e' cresciuta del 45 per cento, trainata soprattutto da quella assistenziale, il cui valore tende ormai ad avvicinarsi pericolosamente al gettito dell'Irpef ordinaria. Basta questo semplice confronto per capire come si sia davanti a un onere, già' oggi e ancora di più' in futuro, molto gravoso da sostenere e che lascia ad altre funzioni statali, indispensabili allo sviluppo del Paese (come infrastrutture, investimenti in capitale e così' via), solo le residuali imposte indirette, le accise e la strada del debito. "Debito che - sottolinea Brambilla - ogni anno aumenta spaventosamente nell'indifferenza generale e, infatti, siamo il fanalino di coda in Europa per occupazione e produttività'. D'altra parte, siamo tra i pochi Paesi che non hanno un'anagrafe e una banca dati dell'assistenza: lo Stato fa sconti, bonus, decontribuzioni ma non sa quanto pagano comuni, province, regioni, comunità' montane e così' via, con il risultato che in questi ultimi 16 anni sono esplose agevolazioni e misure assistenziali che, se da una parte si sono stratificati, complicando e rendendo meno equo il sistema fiscale, dall'altro hanno finito con l'incentivare implicitamente lavoro irregolare e fenomeni di sotto-dichiarazione". (segue) (Rin) NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.01.56

Welfare: Cida, difficoltà' finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (2)

NOVA0415 3 ECO 1 NOV INT Welfare: Cida, difficoltà' finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni (2) Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Un costante trasferimento di ricchezza, sotto forma di servizi gratuiti di cui quest'enorme platea di beneficiari spesso non si rende neppure conto, in parte anche a causa delle ripetute promesse di nuove elargizioni da parte della politica che tende viceversa a trascurare i percettori di redditi medio-alti, spesso esclusi da bonus e altri benefici malgrado il forte contributo fornito al sistema. "Da troppo tempo lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio 'meno dichiarare e più' avrai dallo Stato' che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero. Giusto aiutare chi ha bisogno, così' come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute - puntualizza Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali - ma, al tempo stesso, non si può' trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente "gonfiate" da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: e' davvero credibile che quasi la metà' degli italiani viva con circa di 10 mila euro lordi l'anno". E con queste prospettive come mantenere, infine, il nostro generoso welfare state? Solo nel 2023 sono statati necessari 131,119 miliardi per la spesa sanitaria, oltre 164 per l'assistenza sociale e altri circa 13,4 miliardi per il welfare degli enti locali: un conto totale da oltre 300 miliardi che, in assenza di tasse di scopo (come, ad esempio, accade per le pensioni che sono in attivo al netto dell'Irpef), viene finanziato attingendo fiscalità' generale: a queste sole tre voci di spesa sono state dunque destinate nell'ultimo anno di rilevazione pressoché' tutte le imposte dirette Irpef, addizionali, Ires, Irap e Isost e anche 32,8 miliardi di imposte indirette, in primis l'Iva. (segue) (Rin) NNNN

Welfare: Cida, difficoltà finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni

NOVA0414 3 ECO 1 NOV INT Welfare: Cida, difficoltà finanziamento in Italia, spesa +45 per cento in 16 anni Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Come garantire innanzitutto la sostenibilità del nostro sistema di protezione sociale ma, più in generale, produttività e sviluppo del Paese se il grosso del carico fiscale grava su una ristretta minoranza? Questo il secondo grande paradosso su cui invita a riflettere l'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali - presentato questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano" - che realizza con cadenza annuale un'analisi delle dichiarazioni individuali dei redditi Irpef e delle altre principali imposte dirette e indirette (tra cui Irap, Ires, Isost e gettito Iva), con l'obiettivo di ottenere indicatori utili a comprendere l'effettiva situazione socio-economica del Paese e a verificare la tenuta del suo sistema di protezione sociale. Solo per pagare la spesa sanitaria, per i primi tre scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20 mila euro, la differenza tra l'Irpef versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera Irpef) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali. In pratica, viene redistribuito l'80,56 per cento di tutte le imposte dirette, principalmente a beneficio soprattutto del 72,59 per cento dei contribuenti con redditi fino a 29 mila euro. (segue) (Rin) NNNN

*Fisco, welfare italiano a carico di 7 milioni di contribuenti

*Fisco, welfare italiano a carico di 7 milioni di contribuenti Studio Itinerari Previdenziali-CIDA Roma, 30 set. (askanews) - "La scomposizione per scaglione mostra quei poco più di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state". E' quanto rileva la dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata insieme a CIDA, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". Per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro, evidenzia la ricerca, "la differenza tra l'IRPEF versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera IRPEF) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali". "Da troppo tempo lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio "meno dichiarati e più avrai dallo Stato" che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero" dichiara Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. "Giusto aiutare chi ha bisogno - prosegue - così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente 'gonfiate' da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno?". Fgl 20250930T160025Z

Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef (3)

NOVA0403 3 ECO 1 NOV INT Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef (3) Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Piu' precisamente, esaminando le dichiarazioni relative agli scaglioni di reddito piu' elevato, sopra i 100 mila euro, l'Osservatorio individua solo l'1,65 per cento dei contribuenti (poco piu' di 700 mila persone, meno degli abitanti della citta' di Torino, per fare un esempio) che, tuttavia, versano il 22,43 per cento del totale Irpef. Sommando i 1.776.374 (il 4,17 per cento del totale, paganti il 17,88 per cento del totale delle imposte) titolari di redditi lordi da 55.000 a 100 mila euro, si ottiene che il 5,82 per cento paga il 40,31 per cento dell'Irpef. Includendo anche i redditi dai 35 ai 55 mila euro lordi, risulta pertanto che il 17,17 per cento paga il 63,71 per cento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Ricomprendendo infine lo scaglione 29 mila-35 mila euro, "autosufficiente" su quasi tutte le funzioni di welfare salvo una quota di assistenza, si ottiene che il 27,41 per cento dei contribuenti corrisponde il 76,87 per cento dell'Irpef complessiva e, si suppone, una quota altrettanto rilevante delle altre imposte. Volendo esemplificare la poco efficace progressivita' nella ripartizione del carico fiscale, basti fare un esempio: considerando l'effetto Tir: al 2023 le imposte pagate da un lavoratore dipendente con un reddito tra 35 e 55 mila euro sono 34 volte quelle di un reddito tra 7.500 e 15 mila euro, mentre tra 100.000 - che valgono al netto delle tasse circa 52 mila euro - e 200.000 euro sono pari a 149 volte; con oltre 300 mila euro di reddito, l'imposta equivale a 814 lavoratori tra 7.500 e 15 mila euro (133 con redditi tra 15 e 20 mila). "Basta guardare questi numeri per capire dove sta la verita': meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'Irpef. E' una sproporzione che non possiamo ignorare. Non e' un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per se' e per chi resta totalmente a carico della collettivita'. E' la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed e' su questi pochi che regge l'intero welfare italiano", puntualizza Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Rin) NNNN

DIRE

Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.01.32

--FISCO. IL 43,15% ITALIANI NON HA REDDITI E VIVE 'A CARICO' DI QUALCUNO

DIR2312 3 ECO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --FISCO. IL 43,15% ITALIANI NON HA REDDITI E VIVE 'A CARICO' DI QUALCUNO RAPPORTO OSSERVATORIO-CIDA DICE CHE NON SIAMO PAESE 'STROZZATO' DALLA TASSE (DIRE) Roma, 30 set. - Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. È la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata a Roma alla Camera dei deputati insieme a Cida-Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno 'Il difficile finanziamento del welfare italiano'. 'Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari', dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. 'Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini Irpef è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito IRPEF generato - al netto di Tir e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di Irpef ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di Irpef, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7

milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni', ha documentato Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. 'Basti pensare che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione- precisa Brambilla- il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi'.(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 16:00 30-09-25 NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.01.31

Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef (2)

NOVA0402 3 ECO 1 NOV INT Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef (2) Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Tra 15.000 e 20.000 euro di reddito lordo dichiarato si trovano circa 5 milioni di contribuenti, che pagano un'imposta media annua di 1.817 euro, che si riduce a 1.311 euro per singolo abitante; seguono da 20.001 a 29.000 euro 9,7 milioni di contribuenti, con un'imposta media di 3.750 euro che scende a 2.706 se rapportata al totale abitanti: un importo che, come per la fascia successiva, basterebbe di per se' a coprire i costi della spesa sanitaria pro capite, ma che resterebbe comunque insufficiente guardando alle altre principali funzioni di welfare non coperte da contributi di scopo, tra cui appunto l'assistenza. Seguono quindi i redditi tra 29.001 e 35 mila euro, fascia in cui si collocano 4.359.429 contribuenti pari a 6.041.664 abitanti: questi contribuenti, il 10,24 per cento, pagano un'imposta media di 6.254 euro l'anno, 4.512 euro per abitante, e versano complessivamente il 13,16 per cento delle imposte. "Una fotografia piu' vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani, che solo nel 2023 hanno destinato al gioco d'azzardo, slot machine e gioco online compreso, circa 150 miliardi di euro o che, ancora, figurano ai primi posti in Europa per possesso di abitazioni, moto e autoveicoli, smartphone e abbonamenti a pay-tv", commenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali. Ma quindi chi paga davvero le tasse in Italia? A salire, la scomposizione per scaglione mostra quei poco piu' di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35 mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state. (segue) (Rin) NNNN

agenzia
NOVA

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.01.28

Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef

NOVA0401 3 ECO 1 NOV INT Fisco: Cida, 72,59 per cento italiani dichiara redditi fino a 29 mila euro e corrisponde 23,13 per cento Irpef Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29 mila euro, si evidenzia che il 72,59 per cento dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13 per cento di tutta l'Irpef. E' la fotografia che emerge dalla 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalita'), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". I contribuenti, sulla base di quanto dichiarato nel 2024, hanno corrisposto almeno un euro di Irpef nel 2023. Nel dettaglio, da 0 a 7.500 euro lordi si collocano 7.288.399 soggetti, il 17,12 per cento del totale, che pagano in media 26 euro di Irpef l'anno (19 se rapportati ai cittadini) e sono pertanto pressoché a carico dell'intera collettività. Nella fascia subito superiore, quella dei contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.696.479: in questo caso,

al netto del Tir, l'Irpef media annua pagata per contribuente e' di 296 euro (214 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.222 euro. L'insieme di queste tre fasce di contribuenti, vale a dire 16.169.510 soggetti versa solo 1,19 per cento del totale Irpef: rapportato al numero di abitanti, questo significa 22,409 milioni di persone (l'equivalente di Lombardia, Lazio, Campania e oltre) pagano, al netto di deduzioni e detrazioni un'imposta media di 100 euro annui. (segue) (Rin) NNNN

LaPresse

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.01.11

Fisco: Cida, 72% italiani dichiara fino a 29mila euro e versa solo 23% Irpef-2-

Fisco: Cida, 72% italiani dichiara fino a 29mila euro e versa solo 23% Irpef-2- Roma, 30 set. (LaPresse) - "Poco più di 7 milioni di contribuenti con redditi superiori ai 35mila euro si fanno carico del finanziamento del welfare state", evidenzia la ricerca. Esaminando le dichiarazioni relative agli scaglioni di reddito più elevato, sopra i 100mila euro, l'Osservatorio rimarca che solo l'1,65% dei contribuenti (poco più di 700mila persone, meno degli abitanti della città di Torino) versano il 22,43% del totale Irpef. Sommando i 1.776.374 (il 4,17% del totale, paganti il 17,88% del totale delle imposte) titolari di redditi lordi da 55.000 a 100mila euro, si ottiene che il 5,82% paga il 40,31% dell'Irpef. Includendo anche i redditi dai 35.000 ai 55mila euro lordi, risulta pertanto che il 17,17% paga il 63,71% dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Ricomprendendo infine lo scaglione 29mila-35mila euro, pari a 4,3 milioni di contribuenti "autosufficienti" per quanto riguarda il finanziamento del welfare, si ottiene che il 27,41% corrisponde il 76,87% dell'Irpef complessiva e, si suppone, una quota altrettanto rilevante delle altre imposte."Basta guardare questi numeri - Stefano Cuzzilla, presidente di Cida - per capire dove sta la verità: meno di un terzo dei contribuenti sostiene da solo oltre tre quarti dell'IRPEF. È una sproporzione che non possiamo ignorare. Non è un sistema progressivo, ma un meccanismo che concentra il peso fiscale su una minoranza e lascia il resto del Paese sulle spalle di pochi. Chi guadagna dai 60mila euro in su, di fatto, finisce sempre per pagare per due: per sé e per chi resta totalmente a carico della collettività. È la trappola del ceto medio: molti ricevono senza dare, pochi danno senza ricevere. Ed è su questi pochi che regge l'intero welfare italiano". ECO NG01 mdg/sid 301600 SET 25

askanews

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.01.11

***Fisco, 43% italiani senza redditi. 78% Irpef concentrato su 11 mln**

*Fisco, 43% italiani senza redditi. 78% Irpef concentrato su 11 mln *Fisco, 43% italiani senza redditi. 78% Irpef concentrato su 11 mln "Il problema non è che si paga troppo ma che pochi pagano per tutti" Roma, 30 set. (askanews) - Il 43,15% degli italiani non ha redditi e quindi vive a carico di qualcuno mentre oltre il 78% di tutto il gettito Irpef è concentrato su 11,6 milioni di contribuenti, poco più di un quarto del totale. E' quanto emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata alla Camera dei Deputati insieme a CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di IRPEF, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta" dichiara Stefano Cuzzilla, presidente CIDA "questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari". (Segue) Fgl 20250930T160032Z

LaPresse

Copia notizia

Fisco: Cida, 72% italiani dichiara fino a 29mila euro e versa solo 23% Irpef

Fisco: Cida, 72% italiani dichiara fino a 29mila euro e versa solo 23% Irpef Roma, 30 set. (LaPresse) - Su 42,6 milioni di contribuenti, 11,6 milioni sono quello che pagano il 76,87% dell'intera Irpef, mentre i restanti 31 milioni - pari al 72,59% -dichiarano redditi fino a 29mila euro e pagano solo il 23,13% del totale dell'imposta. E' quanto emerge dall'ultimo Osservatorio sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef, realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), presentato in convegno alla Camera. "La fotografia di un Paese in cui in realtà sono pochi a pagare per tutti", viene sottolineato: "Non siamo un Paese 'strozzato' dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti". Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 a presentare una dichiarazione dei redditi. A versare almeno 1 euro di Irpef, però, sono solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. "Dati - sottolinea l'Osservatorio - che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%". Sommando tutte le fasce di reddito fino a 29mila euro, l'Osservatorio evidenzia che il 72,59% dei contribuenti italiani versa soltanto il 23,13% di tutta l'Irpef: "una fotografia più vicina a quella di un Paese povero che di uno Stato membro del G7 e che parrebbe oltretutto poco veritiera guardando a consumi e abitudini di spesa degli italiani", afferma Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. (Segue). ECO NG01 mdg/sid 301600 SET 25

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.00.38

= Fisco: Cida: Paese non strozzato da tasse ma non tutti pagano =

AGI0624 3 ECO 0 R01 / = Fisco: Cida: Paese non strozzato da tasse ma non tutti pagano = (AGI) - Roma, 30 set. - Non siamo un Paese "strozzato" dalle tasse, ma uno in cui il peso del fisco e' concentrato su una minoranza di contribuenti. E' la fotografia che emerge dalla dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei Deputati insieme a Cida - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalita', sostenitrice della ricerca. "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma e' davvero cosi'? I numeri dicono di no. Il problema non e' che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di IRPEF, e cosi' poco piu' di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80% dell'imposta. E' come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, piu' equita', investimenti veri su lavoro e salari", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati Mef e Agenzia delle Entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di IRPEF, pero', solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco piu' della meta' degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di piu' se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87% dell'intera IRPEF e' pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13%. (AGI)Man (Segue) 301600 SET 25 NNNN

asknews

Copia notizia

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 16.00.35

*Fisco, welfare italiano a carico di 7 milioni di contribuenti

*Fisco, welfare italiano a carico di 7 milioni di contribuenti *Fisco, welfare italiano a carico di 7 milioni di contribuenti Studio Itinerari Previdenziali-CIDA Roma, 30 set. (askanews) - "La scomposizione per scaglione mostra quei poco più di 7 milioni di versanti con redditi superiori ai 35mila euro che, nella sostanza, si fanno carico del finanziamento del nostro welfare state". E' quanto rileva la dodicesima edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, presentata insieme a CIDA, sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". Per i primi 3 scaglioni con redditi da negativi/zero fino a 20mila euro, evidenzia la ricerca, "la differenza tra l'IRPEF versata e il costo della sanità (2.222 il valore pro capite) supera i 56 miliardi. Considerando anche l'istruzione e la spesa assistenziale e welfare degli enti locali, la redistribuzione totale supera i 233 miliardi (1,13 volte l'importo dell'intera IRPEF) su circa 675 di entrate, al netto dei contributi sociali". "Da troppo tempo lo Stato italiano pare poggiarsi sul pericoloso binomio "meno dichiarati e più avrai dallo Stato" che, in assenza di controlli e combinato a un eccesso di assistenzialismo, incoraggia elusione e lavoro nero" dichiara Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. "Giusto aiutare chi ha bisogno - prosegue - così come garantire a tutti diritti primari, come ad esempio quello alla salute ma, al tempo stesso, non si può trascurare quanto queste cifre siano verosimilmente 'gonfiate' da economia sommersa ed evasione fiscale per le quali primeggiamo in Europa: è davvero credibile che quasi la metà degli italiani viva con circa di 10mila euro lordi l'anno?". Fgl 20250930T160025Z



Copia notizia

MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.00.33

#FLASH# FISCO: CIDA, 72% ITALIANI DICHIARA FINO A 29MILA EURO E VERSA SOLO 23% IRPEF

#FLASH# FISCO: CIDA, 72% ITALIANI DICHIARA FINO A 29MILA EURO E VERSA SOLO 23% IRPEF Roma, 30 set. (LaPresse) -. ECO NG01 mdg/sid 301600 SET 25



MARTEDI 30 SETTEMBRE 2025 16.00.32

= Fisco: Cida: Paese non strozzato da tasse ma non tutti pagano (2)=

AGI0625 3 ECO 0 R01 / = Fisco: Cida: Paese non strozzato da tasse ma non tutti pagano (2)= (AGI) - Roma, 30 set. - "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini IRPEF e' ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito IRPEF generato - al netto di TIR e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9%, di IRPEF ordinaria): valore in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno 1 euro di IRPEF, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni", ha documentato Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale e' emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia si' una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. "Basti pensare che, malgrado il miglioramento di PIL e occupazione - precisa Brambilla - il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170mila unita' sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi ne' tasse ne' contributi". (AGI)Man 301600 SET 25 NNNN



Copia notizia

Fisco: Cida, peso su minoranza contribuenti, 43,15 per cento italiani non ha redditi e vive "a carico" di qualcuno (2)

NOVA0399 3 ECO 1 NOV INT Fisco: Cida, peso su minoranza contribuenti, 43,15 per cento italiani non ha redditi e vive "a carico" di qualcuno (2) Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Dati che non sembrano riflettere la narrazione di una popolazione oppressa dalle tasse, ancora di più se incrociati con quelli relativi all'effettiva ripartizione del carico fiscale: su 42,6 milioni di dichiaranti, poi, il 76,87 per cento dell'intera Irpef è pagato da circa 11,6 milioni di milioni di contribuenti, mentre i restanti 31 ne pagano solo il 23,13 per cento. "Il totale dei redditi prodotti nel 2023 e dichiarati nel 2024 ai fini Irpef è ammontato a 1.028 miliardi, per un gettito Irpef generato - al netto di Tir e detrazioni - di 207,15 miliardi (di cui 185,58 miliardi, l'89,9 per cento, di Irpef ordinaria): valore in aumento del 9,43 per cento rispetto all'anno precedente. Crescono sia i dichiaranti (42.570.078, numero addirittura superiore a quello record del 2008) sia i contribuenti/versanti, vale a dire coloro che versano almeno un euro di Irpef, che toccano quota 33.540.428. Mentre salgono sia i contribuenti con redditi compresi tra i 20 e i 29 mila euro (9,7 milioni) sia quelli con redditi medio-alti dai 29 mila euro in su, diminuiscono i dichiaranti per tutte le fasce di reddito fino a 20 mila euro, che calano da 22,356 a 21,241 milioni", documenta Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, nel corso della sua relazione, dalla quale è emerso un primo importante paradosso malgrado un trend complessivamente positivo. L'Osservatorio evidenzia sì una riduzione dei dichiaranti con redditi bassi in favore di quelli medio-alti ma, anche per effetto di bonus e detrazioni, non ci sono variazioni sostanziali nella ripartizione del carico fiscale, che pesa soprattutto sulle spalle di uno sparuto ceto medio. "Basti pensare che, malgrado il miglioramento di Pil e occupazione - precisa Brambilla - il 43,15 per cento degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno. Sono invece 1.184.272 i soggetti (in aumento di oltre 170 mila unità sullo scorso anno) che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi". (Rin) NNNN

Fisco: Cida, peso su minoranza contribuenti, 43,15 per cento italiani non ha redditi e vive "a carico" di qualcuno

NOVA0398 3 ECO 1 NOV INT Fisco: Cida, peso su minoranza contribuenti, 43,15 per cento italiani non ha redditi e vive "a carico" di qualcuno Roma, 30 set - (Agenzia_Nova) - Non siamo un Paese "strozzato" dalle tasse, ma un Paese in cui il peso del fisco è concentrato su una minoranza di contribuenti. È la fotografia che emerge dalla 12ma edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali, a cura del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, presentata questo pomeriggio alla Camera dei deputati insieme a Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), sostenitrice della ricerca, in occasione del convegno "Il difficile finanziamento del welfare italiano". "Si dice spesso che l'Italia sia un Paese oppresso dalle tasse. Ma è davvero così? I numeri dicono di no. Il problema non è che tutti paghino troppo, ma che pochi paghino per tutti. Quasi un cittadino su due non versa nemmeno un euro di Irpef, e così poco più di un quarto dei contribuenti si fa carico da solo di quasi l'80 per cento dell'imposta. È come in una squadra di calcio: se solo tre giocatori corrono e gli altri otto guardano, non si vince nessuna partita. Questo squilibrio logora il ceto medio, scoraggia i giovani e mette a rischio il futuro del Paese. Per questo, alla vigilia della legge di bilancio, chiediamo alla politica scelte coraggiose: meno evasione, più equità, investimenti veri su lavoro e salari", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Dalla rielaborazione dei dati ministero dell'Economia e delle Finanze e Agenzia delle entrate emerge infatti che, nel 2024, su una popolazione di 58.997.201 cittadini residenti sono stati 42.570.078 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno un euro di Irpef, però, solo 33.540.428 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani; a ogni contribuente corrispondono quindi 1,386 abitanti. (segue) (Rin) NNNN

Taccuino di martedì' 30 settembre: economia (2)=

AGI0047 3 ECO 0 R01 / Taccuino di martedì' 30 settembre: economia (2)= (AGI) - Roma, 30 set. - - Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. (Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 14,45) - Roma: Arte - Associazione Reseller e Trader di Energia presenta "Dove scorre il futuro: l'acqua risorsa preziosa". (Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Piazza della Minerva, 38 - ore 15,00) - Roma: conferenza stampa Ryanair. (Via Boncompagni 19 - ore 14,15) - Roma: nuovo incontro tra Confindustria e sindacati. (Via Veneto 7 - ore 17,00) - Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. (Via Lorenzini - ore 11,00) - Milano: Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Alstom presentano il nuovo treno Regionale a 200km/h in occasione di Expo Ferroviaria 2025. Intervengono Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia; Michele Viale, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom. (Deposito Trenord di Milano Fiorenza, Expo Ferroviaria - ore 12,45) (AGI)Ila 300800 SET 25 NNNN



MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 07.20.12

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDÌ' 30 settembre

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDÌ' 30 settembre

FINANZA

- Milano: prende il via l'evento "Le Eccellenze del Made in Italy", organizzato da Intermonte, con la partecipazione di diverse aziende quotate italiane, che incontrano investitori e comunità finanziaria. Presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.
- Assogestioni diffonde i dati di raccolta e patrimonio dell'industria relativi al mese di agosto 2025. Ore 11,00.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: B.F., Casta Diva Group, ClassEditori, Itway, Met.Extra Group, Netweek, PLC, Triboo.

INCONTRI SOCIETÀ' QUOTATE

- Conference call Casta Diva Group.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 1,50.
- Giappone: Produzione industriale m/m prelim. agosto. Ore 1,50.
- Cina: PMI composito - Caixin, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI non manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - NBS, settembre. Ore 3,30.
- Cina: PMI manifatturiero - Caixin, settembre. Ore 3,45.

- Cina: PMI servizi - Caixin, settembre. Ore 3,45.
- Gran Bretagna: PIL t/t finale, T2. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio a/a, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Vendite al dettaglio m/m, agosto. Ore 8,00.
- Germania: Prezzi import a/a, agosto. Ore 8,00.
- Francia: Spese per consumi m/m, agosto. Ore 8,45.
- Francia: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 8,45.
- Germania: Tasso di disoccupazione, settembre. Ore 9,55.
- Germania: Variazione n disoccupati, settembre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, agosto. Ore 10,00.
- Italia: Istat - Prezzi al consumo, settembre. Ore 11,00.
- Italia: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Fatturato dell'industria e dei servizi, luglio. Ore 12,00.
- Germania: IPCA a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim. settembre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim. settembre. Ore 14,00.
- Stati Uniti: C/Shiller indice dei prezzi delle case a/a, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: Indice dei prezzi delle case m/m, luglio. Ore 15,00.
- Stati Uniti: PMI (Chicago), settembre. Ore 15,45.
- Stati Uniti: Fiducia consumatori (CB), settembre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Londra (Inghilterra): seconda tappa del roadshow di Equita dedicato agli investitori e alle Italian Champions.
- Roma: si conclude la XXV edizione del Global Summit del World Travel & Tourism Council, dedicata al tema della grande bellezza (del Viaggio). Partecipano, tra gli altri, Pierroberto Folgiero, ceo Fincantieri; Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. Presso l'Auditorium Parco della Musica.
- Peschiera del Garda (Vr): si apre la quarta edizione di "America Buys Italian", iniziativa internazionale organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca, per rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato statunitense. L'evento si conclude domani.
- Milano: si conclude la II edizione degli Stati Generali dell'International Trade Compliance "Le imprese nel mondo dei nuovi (dis)equilibri", promossi dallo Studio Legale Padovan in collaborazione con At+Ica.
- Francoforte sul Meno: si conclude la conferenza annuale "Inflation: Drivers and Dynamics 2025", organizzata dalla Banca centrale europea e dal Centro per la ricerca sull'inflazione presso la Federal Reserve Bank di Cleveland. Ore 8,35. Anche in streaming.
- Milano: "Marketing & Retail Summit - Think Global, Act Local: The New Rules of Retail", organizzato dal Gruppo Tecniche Nuove, una giornata di confronto e approfondimento sul futuro del retail in Italia e in Europa. Ore 9,00. Presso il Teatro Manzoni.
- Roma: convegno "Innovazione e Agritech: istituzioni e imprese a confronto", organizzato dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori. Ore 9,00. Partecipa, tra gli altri, Riccardo Di Stefano, delegato del presidente di Confindustria per Education e Open Innovation. Presso Europe Experience "David Sassoli", Piazza Venezia 6.
- Roma: evento "Fragilita' economica, welfare sanitario e Mezzogiorno", organizzato dal Senato della Repubblica e dalla Fondazione RiES. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri,

Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria. Presso il Senato della Repubblica, piazza Capranica 72.

- Roma: convegno "Espansione del mercato spaziale: strategie e investimenti per la competitività", organizzato su iniziativa dell'On. Alberto Luigi Gusmeroli. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio. Presso la Camera dei Deputati, via del Seminario 76.

- Milano: evento di presentazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Via Lorenzini.

- Rho (Mi): si apre Expo Ferroviaria 2025. Partecipa, tra le altre aziende, Alstom che nella giornata odierna, alle ore 12,45, presenta insieme a Trenitalia, il nuovo treno regionale Coradia Stream. La manifestazione si conclude il 2 ottobre.

- Helsinki (Finlandia): discorso di apertura di Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, alla 4a Conferenza sulla politica monetaria internazionale della Banca di Finlandia. Ore 14,50.

- Digital Round Table di Radio 24 "Trasporti: le nuove frontiere della multimodalità per le merci". Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del Turismo.

- Roma: la XII edizione dell'Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare, curato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali con il sostegno di Cida "Chi paga davvero le tasse in Italia? Siamo davvero un Paese oppresso dal fisco?". Ore 15,45. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Maurizio Leo, viceministro dell'Economia e delle Finanze; Stefano Cuzzilla, presidente Cida. Presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE

CAMERA

9,00 DI Terra dei fuochi (Giustizia)

10,30 DI Terra dei fuochi (Giustizia)

11,00 interpellanze e interrogazioni (Aula)

11,00 audizioni Anfia; Camera nazionale moda; Confindustria accessori moda; Italian Tech Alliance; Confimi Industria; Consiglio nazionale commercialisti; Cgil, Cisl, Uil e Ugl su Dlgs codice incentivi (Attività produttive Camera e Industria Senato congiunte)

14,00 DI Terra dei fuochi (Aula)

14,00 proposte Regolamenti Ue su Paesi di origine sicuri e Paesi terzi sicuri (Affari costituzionali)

14,15 Ddl revisione servizi imprese e cittadini all'estero (Esteri)

14,30 audizione Conferenza Regioni su Ddl edilizia residenziale pubblica (Ambiente e Lavori pubblici)

14,45 audizione Cgil, Cisl e Uil; Cnappe; Rete professioni tecniche, Consiglio nazionale ingegneri, Consiglio nazionale geologi e Consiglio nazionale geometri su Ddl delega riordino norme edilizia (Ambiente e Lavori pubblici)

16,30 Dlgs testo unico Iva (Finanze)

17,00 dichiarazione urgenza Ddl partecipazione italiana a banche e a fondi multilaterali di sviluppo; documento commissione Politiche Ue su verifica sussidiarietà; Dl Terra dei fuochi (Aula)

SENATO

14,00 Ddl semplificazione attività economiche, Ddl ballottaggi (Affari Costituzionali)

14,00 Incontro con delegazione Cgie (Esteri)

14,15 Dl giustizia, Ddl tutela prodotti alimentari, Ddl realizzazione credito (Giustizia)

15,00 Ddl Zes Marche e Umbria (Bilancio)

15,00 Ddl Pmi, Ddl concorrenza 2025 (Industria)

15,00 Ddl tutela minori in dimensione digitale (Ambiente)

15,30 Dlgs Irpef, Dlgs federalismo fiscale regionale, Dlgs Codice incentivi (Bilancio)

15,30 Dlgs Codice incentivi (Industria)

15,45 Atti Ue su paesi sicuri, ReArm Europe, Pacchetto Semplificazione (Politiche Ue)

15,45 Dlgs federalismo fiscale regionale, Dlgs Irpef, Dlgs Iva, Dlgs Terzo settore (Finanze)

16,15 Ddl rottamazione (Finanze)

16,00 Atto Ue su Pac (Industria)

16,30 Comunicazioni ministro Affari europei, Pnrr e politiche coesione Tommaso Foti su modifiche a Pnrr (Aula)

20,00 Ddl Corte dei Conti (Affari Costituzionali e Giustizia)

ORGANISMI BICAMERALI

14,00 audizione presidente sezione centrale controllo contratti secretati Corte dei conti, Giuseppa Maneggio (Copasir)

Red-

